
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE
MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE MEDIANTE
ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ex. Art. 7 – D.Lgs. 626/94

E' vietata senza esplicita autorizzazione la copia di questo documento, la distribuzione o la divulgazione a terzi del suo contenuto in forma scritta o non scritta. I trasgressori saranno tenuti al risarcimento dei danni.

SOMMARIO

SOMMARIO	2
1 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE DELLE MISURE IDONEE AD ELIMINARE LE INTERFERENZE	3
1.1 FINALITA'	4
1.2 METODO E RELATIVE FASI OPERATIVE	5
1.2.1 DEFINIZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E DELLE ATTIVITA'	5
1.2.2 RACCOLTA DI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI CIASCUNA IMPRESA APPALTATRICE	7
1.2.3 ANALISI DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI	8
1.2.4 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA'	9
1.2.5 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI RISCHI PROPRI DELL'AMBIENTE E DELLE RELATIVE MISURE DI SICUREZZA IN ATTO	10
1.2.6 VALUTAZIONE DEI RISCHI	11
1.3 CONSIDERAZIONI FINALI	16
2 - SINTESI DEI RISCHI E DELLE MISURE IDONEE AD ELIMINARE LE INTERFERENZE	17
2.1 INFORMAZIONI GENERALI	18
2.1.1 MODALITÀ DI ACCESSO E NORME DA RISPETTARE	18
2.1.2 DESCRIZIONE DELLE AREE INTERNE ALLO STABILIMENTO	18
2.1.3 INFORMAZIONI SU ATTIVITA' E RISCHI	21
2.1.4 AREE NELLE QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ ALL'IMPRESA APPALTATRICE DI DEPOSITARE MATERIALI	21
2.1.5 MACCHINE ED IMPIANTI IN ESERCIZIO	21
2.1.6 LOCALI TECNICI ED AREE AD ACCESSO LIMITATO PRESSO LE QUALI DEBBONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI	22
2.1.7 ATTIVITA' PERICOLOSE PER LO SVOLGIMENTO DELLE QUALI E' NECESSARIA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE	22
2.1.8 ALTRE SITUAZIONI E OBBLIGHI DA SEGNALARE	22
2.1.9 PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI ED EMERGENZA	23
2.2 INFORMAZIONI SPECIFICHE	25
2.2.1 DESCRIZIONE DELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI	25
2.2.2 IMPRESA APPALTATRICE	25
2.2.3 MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	25
2.2.4 RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	25
2.2.5 ATTIVITA' DI COOPERAZIONE	27
2.2.6 VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI COORDINAMENTO ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	30
2.2.7 COSTI PER LA SICUREZZA	35
2.3 VERIFICA CONGIUNTA ED INTEGRAZIONI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	35
2.3.1 VERBALE DI INIZIO ATTIVITA'	36
2.3.2 VERBALE DI VERIFICA IN CORSO D'OPERA	36
2.3.3 DOCUMENTAZIONE FORNITA A COMPLETAMENTO	36

**1 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E
DEFINIZIONE DELLE MISURE
IDONEE AD ELIMINARE LE
INTERFERENZE**

1.1 FINALITA'

Il presente documento è predisposto ai sensi del D.Lgs. 626/1994, articolo 7, comma 3.

Con il presente documento si intende raccogliere, analizzare ed elaborare le informazioni necessarie alla valutazione dei rischi ed alla definizione delle misure adottate per eliminare le interferenze e favorire una gestione in sicurezza delle attività di lavoro svolte presso la propria azienda ad opera di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, nel rispetto di quanto disposto dall'ex art. 7 del D.Lgs. 626/1994.

In particolare il presente documento è elaborato al fine di:

- individuare ed analizzare gli ambienti di lavoro oggetto di attività ad opera di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi
- fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente
- fornire dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività
- elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze attraverso la conseguente attività di cooperazione (all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto) e coordinamento (degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori)
- definire le modalità di informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese

1.2 METODO E RELATIVE FASI OPERATIVE

Di seguito vengono descritte le fasi relative all'analisi; per ciascuna fase (paragrafo) viene innanzi tutto descritta la metodologia ed i criteri seguiti e quindi il modello utilizzato.

L'intero processo valutativo viene interamente ripetuto per ciascuno degli ambienti di lavoro all'interno dei quali sono chiamate ad operare imprese appaltatrici

1.2.1 DEFINIZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E DELLE ATTIVITA'

In relazione alla specificità delle aree ed a quanto riportato all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi, predisposto ai sensi dell'ex art. 4 del D.Lgs. 626/1994 per le attività svolte dal personale interno con particolare riferimento alle criticità correlate a lavorazioni, luoghi, attrezzature, sostanze e preparati pericolosi, vengono individuati, descritti e classificati gli ambienti di lavoro oggetto di attività ad opera di imprese appaltatrici (o lavoratori autonomi).

File Excel "TabArt7 Valutazione, Scheda 1A"

Compilazione dei campi relativi alle colonne seguenti (prima parte)

AMBIENTE: Descrizione dell'ambiente di lavoro proprio della committente ed all'interno del quale dovranno operare le imprese appaltatrici

ATTIVITA': Descrizione dell'attività svolta dai lavoratori dell'impresa committente, se del caso in riferimento anche ai contenuti del documento di Valutazione dei Rischi predisposto ai sensi dell'ex art. 4 del D.Lgs. 626/1994

ATTREZZATURE: Descrizione delle attrezzature, macchine ed impianti presenti e/o in uso all'interno dell'ambiente di lavoro proprio della committente

SOSTANZE E MATERIALI: Elenco e caratteristiche di pericolosità delle sostanze e dei materiali presenti e/o in uso all'interno dell'ambiente di lavoro proprio della committente

CORRISPONDENZA CON REPARTI ED EDIFICI: Identificazione dei Reparti e degli Edifici all'interno dei quali è svolta l'attività specifica conformemente alla dicitura utilizzata nel Documento di Valutazione dei Rischi aziendale

IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				
AMBIENTE	ATTIVITA'	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI	CORRISPONDENZA CON REPARTI ED EDIFICI

Secondo l'organizzazione del lavoro e delle attività interne all'azienda, vengono individuate le tipologie di imprese che saranno chiamate a svolgere specifica attività in appalto, riportando per ciascuna di esse la descrizione delle attività stesse e degli elementi ritenuti essenziali alla definizione delle possibili criticità.

In relazione a ciascuna attività in appalto individuata, vengono associate a ciascun ambiente di lavoro precedentemente definito e descritto, le imprese appaltatrici che saranno chiamate a svolgere la propria opera all'interno di tale ambiente.

File Excel "TabArt7 Valutazione, Scheda 1B"

Compilazione dei campi relativi alle colonne seguenti

IMPRESA: Denominazione dell'impresa appaltatrice

ATTIVITA': Descrizione dell'attività svolta dai lavoratori dell'impresa appaltatrice nella specifica area. Per ciascuna impresa appaltatrice vengono quindi selezionati gli ambienti di lavoro all'interno dei quali verrà svolta l'attività indicata

ATTREZZATURE: Descrizione delle attrezzature e macchine dell'appaltatrice che verranno utilizzate per le attività oggetto dell'appalto

SOSTANZE E MATERIALI: Elenco delle sostanze e dei materiali che vengono introdotti ed utilizzati per le attività oggetto dell'appalto

AMBIENTE: Descrizione dell'ambiente di lavoro proprio della committente ed all'interno del quale dovrà operare ciascuna impresa appaltatrice

IMPRESA APPALTATRICE				IMPRESA COMMITTENTE (INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO)		
DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI	AMBIENTE 1	AMBIENTE 2	AMBIENTE N
IMPRESA 1						
IMPRESA 2						
...						
IMPRESA N						

1.2.2 RACCOLTA DI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI CIASCUNA IMPRESA APPALTATRICE

In relazione alla complessità e specificità delle attività oggetto dell'appalto può essere necessario raccogliere ulteriori elementi per la definizione di eventuali criticità, in particolare informazioni utili alla descrizione di attività, attrezzature e sostanze utilizzate, nonché rischi causati dalle lavorazioni della appaltatrice ed introdotti nell'ambiente della committente (con l'indicazione delle relative misure di sicurezza).

In sintesi i dati principali utili alla descrizione delle attività di lavoro sono i seguenti.

- Data inizio lavori
- Durata presunta
- Orari di lavoro
- N° di persone contemporaneamente presenti
- Ambiente oggetto dei lavori ed altre aree interessate
- Attività da svolgere
- Attrezzature da utilizzare
- Sostanze da utilizzare
- Rischi specifici introdotti nell'ambiente di lavoro e relative misure di sicurezza per la loro eliminazione

In tal caso l'appaltatore fornisce, preventivamente alla stipula del contratto, tali informazioni compilando un'apposita scheda (ove necessario in relazione alle caratteristiche degli ambienti, alla specificità delle lavorazioni ed alla presenza di più imprese, tali informazioni vengono completate a seguito di specifico sopralluogo).

Tali informazioni vengono analizzate, secondo le modalità di seguito descritte, innanzitutto per valutare i rischi connessi allo svolgimento delle attività nell'area interessata ai lavori, compresi quelli derivanti da possibili interferenze, e preordinare idonee misure di prevenzione e protezione.

File Excel "TabArt7 Valutazione, Scheda 2"

Compilazione, a cura di ciascuna impresa appaltatrice, dei campi relativi alle colonne seguenti (una scheda per ogni impresa appaltatrice)

ATTIVITA': Descrizione dell'attività svolta dai lavoratori dell'impresa appaltatrice nella specifica area

ATTREZZATURE: Descrizione delle attrezzature, macchine ed impianti propri dei lavoratori dell'impresa appaltatrice

SOSTANZE E MATERIALI: Elenco e caratteristiche di pericolosità delle sostanze e dei materiali propri dei lavoratori dell'impresa appaltatrice

RISCHI: Descrizione dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto (i rischi vengono selezionati a partire da un elenco predefinito)

PRESENZA DEI RISCHI SPECIFICI DOVUTI ALLA PROPRIA ATTIVITA': Indicazione della presenza, in relazione alle caratteristiche dell'attività propria dell'impresa appaltatrice, di ciascuno dei rischi descritti nella colonna precedente.

OSSERVAZIONI RELATIVE AL TRASFERIMENTO DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO: Osservazioni e comunicazioni finalizzate alla migliore descrizione dei rischi stessi in relazione al possibile loro trasferimento nell'ambiente di lavoro all'interno del quale operano le altre imprese

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE: Descrizione delle misure di prevenzione e protezione attuate a cura dell'impresa appaltatrice per l'eliminazione o riduzione al minimo di ciascuno dei rischi specifici individuati in precedenza

ATTIVITA	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI	RISCHI	PRESENZA DEI RISCHI SPECIFICI DOVUTI ALLA PROPRIA ATTIVITA'	OSSERVAZIONI RELATIVE AL TRASFERIMENTO DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

1.2.3 ANALISI DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI

Le informazioni ed i dati contenuti nelle compilate con l'ausilio delle imprese appaltatrici (Schede 2), vengono analizzati ponendoli in relazione tra loro e confrontandoli con le informazioni già in proprio possesso al fine di completare il quadro generale.

Se del caso si procede alla verifica e completamento di tali informazioni, anche mediante specifico incontro e sopralluogo congiunto nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni, specie nel caso in cui è prevista in corso d'opera la presenza contemporanea di più imprese.

Per ciascun ambiente di lavoro vengono di conseguenza individuate le imprese appaltatrici che dovranno operare necessariamente all'interno dell'ambiente stesso procedendo ad una verifica di quanto già predisposto, anche alla luce delle informazioni fornite dalle imprese stesse.

1.2.4 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA'

Prima di procedere all'individuazione ed analisi dei rischi residui correlati alle proprie attività e successivamente alle criticità correlate a possibili situazioni di interferenza, vengono descritte le misure di prevenzione e di emergenza già in atto nell'azienda in quanto definite da precedenti analisi svolte in relazione alla specificità degli ambienti ed alle proprie attività.

File Excel "TabArt7 Valutazione, Scheda 3"

Compilazione dei campi seguenti

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA': Misure di prevenzione adottate per l'eliminazione dei rischi correlati all'attività della committente.

Preventivamente all'inizio delle attività potranno essere forniti ulteriori dettagli e documentazione relativamente a quanto descritto.

<u>MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA'</u>

MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA': Misure di emergenza adottate in relazione all'attività della committente. Quanto riportato fa riferimento a alle procedure interne per la gestione delle emergenze ed alle planimetrie specifiche dei luoghi di lavoro.

<u>MISURE DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA'</u>

DOCUMENTAZIONE MANTENUTA A DISPOSIZIONE: Documentazione presente presso la committente mantenuta a disposizione delle imprese appaltatrici e fornita in caso di necessità in relazione alle specifiche attività da svolgere.

<u>DOCUMENTAZIONE MANTENUTA A DISPOSIZIONE</u>

1.2.5 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEI RISCHI PROPRI DELL'AMBIENTE E DELLE RELATIVE MISURE DI SICUREZZA IN ATTO

Per ciascun ambiente di lavoro vengono definiti con l'ausilio di una specifica lista di controllo, i rischi incidenti sulle attività svolte all'interno dell'ambiente stesso dalle imprese appaltatrici. Tali rischi vengono confrontati con le informazioni contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi aziendale predisposto ai sensi dell'ex art. 4 del D.Lgs. 626/1994.

Di conseguenza vengono descritte per ciascun rischio le misure di prevenzione e protezione attuate a cura della committente o predisposte congiuntamente anche mediante attività di cooperazione.

File Excel "TabArt7 Valutazione, Scheda 4 IMPRESA COMMITTENTE"

Compilazione dei campi relativi alle colonne seguenti

AMBIENTE: Richiamo all'ambiente di lavoro proprio della committente ed all'interno del quale dovranno operare le imprese appaltatrici

RISCHI: Descrizione dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto (i rischi vengono selezionati a partire da un elenco predefinito)

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO: Indicazione della presenza, nello specifico ambiente di lavoro, di ciascuno dei rischi descritti nella colonna precedente.

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PRESENZA E MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO: Osservazioni e comunicazioni relative alla specificità del rischio individuato in precedenza, finalizzate alla migliore descrizione dei rischi stessi in relazione all'ambiente ed alle attività specifiche svolte

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE IN RELAZIONE AI RISCHI: Descrizione delle misure di prevenzione e protezione attuate a cura della committente anche mediante attività di cooperazione in relazione a ciascuno dei rischi individuati

N.	AMBIENTE	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE		
	RISCHI	INDIVIDUAZ. DEL RISCHIO	COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PRESENZA E MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE IN RELAZIONE AI RISCHI

1.2.6 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per ciascun ambiente si individuano ed analizzano le attività da svolgere contemporaneamente o in successione, procedendo alla individuazione e valutazione di possibili situazioni di interferenza tra l'attività svolta nell'area da parte del personale interno e le attività svolte da una o più imprese appaltatrici.

In particolare in riferimento a ciascuna impresa appaltatrice e relativa attività specifica si procede all'individuazione ed analisi dei seguenti casi di possibile interferenza:

- A. rischi già presenti nell'ambiente di lavoro (e pertanto già segnalati alle imprese appaltatrici) ma per i quali è prevedibile un aumento di gravità o di probabilità di accadimento a causa dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice o a causa della concomitanza di lavorazioni da parte di più imprese; in tal caso per ciascun rischio dovrà essere verificata e valutata l'adeguatezza delle corrispondenti misure già predisposte a cura della committente e comunicate all'impresa appaltatrice**
- B. rischi principalmente causati dall'attività svolta dall'impresa appaltatrice ed incidenti sulle altre attività; in tal caso per ciascun rischio dovrà essere verificata e valutata l'adeguatezza delle misure già predisposte e comunicate dall'impresa appaltatrice alla committente (secondo quanto indicato nel paragrafo precedente)**
- C. rischi generati dalla concomitanza o successione tra l'attività dell'impresa appaltatrice e le altre attività (pur non essendo già precedentemente presenti nell'ambiente o causati dall'attività svolta dall'impresa appaltatrice)**

Per ciascuno dei casi di interferenza così individuati si verificano le misure di sicurezza in atto e, nel caso in cui l'applicazione delle misure di prevenzione non impedisca il manifestarsi di uno o più rischi evidenziati e l'applicazione delle misure di protezione collettiva o individuale non impedisca il manifestarsi di un danno per i lavoratori, si procede alla valutazione del rischio alla luce degli elementi di seguito riportati.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- Tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali)
- Caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno)
- Caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio)
- Confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe

Sulla base di tali elementi vengono definite le seguenti categorie di Gravità

- 1 minimo lesioni con prognosi di pochi giorni
- 2 critico lesioni con prognosi fino a 40 giorni
- 3 notevole lesioni con prognosi oltre 40 giorni

4 rilevante lesioni con inabilità permanente / morte

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- Concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio
- Possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili
- Necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori)
- Tipologia e durata delle attività
- Confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe

Sulla base di tali elementi vengono definite le seguenti categorie di Probabilità, in ordine di probabilità di accadimento:

- 1 non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio
- 2 sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di differenti misure di sicurezza da parte di più soggetti
- 3 sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte da parte di un soggetto e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili
- 4 sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte

Ove necessario, la determinazione del livello di rischio avverrà anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ...).

Dalla valutazione degli elementi sopra riportati per ciascun rischio dovuto a interferenze, viene di conseguenza fornito un giudizio sintetico circa l'entità del rischio stesso

Prob/Gravità	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

Per ciascun rischio vengono definite le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure devono essere attuate dalle imprese appaltatrici interessate preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Al termine di tale processo viene predisposta una matrice di valutazione dei rischi da interferenze indicante per ciascun rischio il giudizio sintetico circa l'entità del rischio stesso e contestualmente le relative misure; tale matrice viene messa a disposizione di ciascun appaltatore per una verifica finale.

File Excel "TabArt7 Valutazione, Scheda 4 IMPRESE APPALTATRICI"

Per ciascun ambiente di lavoro viene predisposto uno specifico foglio e si procede alla compilazione dei campi relativi (per colonne)

NOME APPALTATRICE: Ad ogni colonna corrisponde una singola impresa appaltatrice che sarà chiamata all'applicazione di quanto riportato nelle celle relative alla colonna stessa

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVA ALLA APPALTATRICE: *In corrispondenza del nome dell'impresa appaltatrice viene descritta l'attività che essa svolgerà all'interno dell'ambiente di lavoro specifico*

CONTENUTO DELLE SINGOLE CELLE (COLORAZIONE RELATIVA AL LIVELLO DI RISCHIO E CODICE RELATIVO ALLA MISURA DI SICUREZZA CORRISPONDENTE)

Lungo la colonna relativa alla singola impresa appaltatrice vengono individuati (riga per riga) i rischi derivanti dai casi di possibile interferenza seguendo i criteri già indicati nel presente paragrafo; in particolare verrà individuata la presenza di rischio qualora vi sia una situazione critica rientrante in uno dei casi A, B o C precedentemente descritti.

*In tal caso dovrà essere valutato **il livello di rischio** secondo i criteri di Gravità e Probabilità descritti ed attribuita di conseguenza la colorazione (o il livello di rischio) corrispondente, fornendo così all'interno di ciascuna cella il giudizio sintetico circa l'entità del rischio stesso ed indicandolo mediante la relativa **colorazione della cella**.*

*Successivamente per ciascuna cella dovrà essere selezionata a partire da un elenco predefinito di seguito riportato (e secondo la Matrice di corrispondenza Rischi-Misure) la **misura di sicurezza** che dovrà essere attuata dall'impresa appaltatrice in riferimento allo specifico rischio indicando all'interno della cella la **codifica corrispondente alla/e misura/e individuata/e**.*

L'applicazione di tali misure da parte di ciascuna impresa appaltatrice ha lo scopo di eliminare i rischi stessi, tutelando così le attività in corso all'interno dell'ambiente che si sta analizzando.

<u>RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA'</u>		
e		
<u>MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI</u>		
NOME APPALTATRICE 1	NOME APPALTATRICE 2	NOME APPALTATRICE 3
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVA ALLA APPALTATRICE 1	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVA ALLA APPALTATRICE 2	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVA ALLA APPALTATRICE 3
L6	L1	O1

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE FINALIZZATE ALL'ELIMINAZIONE DEI RISCHI ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO		
CODIFICA	DESCRIZIONE	OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLE SPECIFICHE MISURE
	Organizzazione ed Ottimizzazione di orari, attività e personale	
O1	<p>Organizzazione ed ottimizzazione di orari di lavoro, attività di lavoro e persone presenti al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: durante lo svolgimento delle attività a cura di ciascuna impresa appaltatrice non saranno svolte attività da parte di altre imprese nè da parte della committente.</p> <p>L'organizzazione delle altre attività al fine di evitare sovrapposizioni di orari e luoghi sarà a cura dell'impresa committente principalmente sulla base delle informazioni ricevute dalle singole imprese appaltatrici (informazioni relative ad ATTIVITA', ORARI DI LAVORO, N° PERSONE).</p> <p>La committente, ove ritenuto necessario potrà richiedere a ciascuna impresa appaltatrice un piano di lavori giornaliero al fine di coordinare le attività.</p>	
O2	<p>Organizzazione ed ottimizzazione di orari di lavoro, attività di lavoro e persone presenti al fine di limitare al minimo lo svolgimento di contemporaneo di più attività: ciascuna impresa appaltatrice opererà in assenza di attività da parte di altre imprese appaltatrici, saranno presenti esclusivamente attività specifiche della committente secondo quanto già descritto.</p> <p>L'organizzazione delle altre attività al fine di evitare sovrapposizioni di orari e luoghi sarà a cura dell'impresa committente principalmente sulla base delle informazioni ricevute dalle singole imprese appaltatrici (informazioni relative ad ATTIVITA', ORARI DI LAVORO, N° PERSONE).</p> <p>La committente, ove ritenuto necessario potrà richiedere a ciascuna impresa appaltatrice un piano di lavori giornaliero al fine di coordinare le attività.</p>	
O3	Organizzazione degli orari e modalità lavorative al fine di limitare l'esposizione al rischio mediante interruzioni temporanee dell'attività svolta presso la specifica area, turnazione, mantenimento di costante sorveglianza (no lavoro isolato).	
	Luoghi	
L1	Segregazione totale dei luoghi ed ambienti di lavoro (al fine di creare aree di lavoro separate ed indipendenti tra loro)	
L2	Segregazione parziale luoghi ed ambienti di lavoro e predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare esposizione ad agenti fisici o chimici ed interferenze tra il personale delle ditte presenti (comprese situazioni quali proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ...)	

L3	Predisposizione di idonea segnaletica di divieto	
L4	Predisposizione di idonea segnaletica di avvertimento (pericolo)	
L5	Predisposizione di idonea segnaletica di prescrizione	
L6	Mantenimento di distanza di sicurezza dalle altre attività in corso	
L7	Predisposizione di sistemi / dispositivi di illuminazione ausiliari	
	Attrezzature	
A1	Disattivazione e messa in sicurezza di attrezzature, macchine ed impianti previa comunicazione all'impresa committente	
A2	Predisposizione di aspirazioni localizzate	
	Sostanze/preparati e materiali pericolosi	
S1	Segregazione e controllo di sostanze, <u>prodotti o materiali in uso</u> aventi caratteristiche di pericolosità (anche in conformità alle indicazioni specifiche fornite dalla committente)	
S2	<u>Stoccaggio corretto</u> e minimizzato di sostanze, prodotti o materiali aventi caratteristiche di pericolosità (anche in conformità alle indicazioni specifiche fornite dalla committente)	
	Ulteriori misure specifiche	
U1	Predisposizione e mantenimento di specifici presidi antincendio e di sicurezza (in aggiunta a quanto già presente negli ambienti) e di relativa segnaletica	
U2	Utilizzo di specifici DPI	

L'elenco precedente, utilizzato per l'inserimento delle misure di sicurezza secondo quanto già descritto in precedenza, potrà essere personalizzato e completato mediante la compilazione della colonna OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLE SPECIFICHE MISURE, inserendo per ciascuna misura osservazioni specifiche relative all'applicazione della misura stessa (modalità applicative, tempi, soggetti obbligati ed altro) nell'ambiente di lavoro che si sta analizzando.

1.3 CONSIDERAZIONI FINALI

Dopo aver ripercorso l'intero processo valutativo per ciascuno degli ambienti di lavoro e per ciascuna impresa appaltatrice che sarà chiamata ad operare in tali ambienti, le tabelle ed i documenti predisposti sono utilizzati per estrarre le informazioni che verranno portate di volta in volta a conoscenza delle imprese appaltatrici.

A ciascun contratto di appalto viene allegato il presente documento, completo della sezione specifica relativa alla valutazione dei rischi per l'ambiente e per l'attività propria della impresa appaltatrice con la quale si stipula il contratto stesso.

Le tabelle ed i documenti predisposti secondo la metodologia descritta vengono mantenuti aggiornati a fronte di ogni variazione circa attività, ambienti e rischi; per tale motivo il processo valutativo deve essere in ogni momento ripercorribile dai soggetti chiamati a gestire le attività per conto della committente.

Inoltre, ove ritenuto necessario durante il processo valutativo, vengono predisposte ulteriori tabelle di lavoro al fine di rendere quanto più oggettive possibili le analisi, pur essendo in ogni momento personalizzabile in relazione alle specifiche esigenze.

- Tabella di Codifica dei Rischi
- Tabella di Codifica delle misure di prevenzione e protezione dei rischi (per attività di cooperazione e coordinamento)
- Tabella di correlazione Rischi - Misure

Quanto emerso a seguito della valutazione effettuata deve pertanto poter essere in ogni momento verificato anche mediante specifici incontri e sopralluoghi negli ambienti di lavoro e se del caso ulteriormente dettagliato e/o integrato.

A tal scopo in particolare riveste fondamentale importanza la possibilità di effettuazione un accurato sopralluogo congiunto (committente ed imprese appaltatrici) immediatamente prima dell'inizio delle attività di lavoro con redazione di specifico verbale.

Analogamente durante l'esecuzione delle attività, specie nel caso in cui le misure di sicurezza definite non garantiscano la piena tutela dei lavoratori o nel caso di modifiche rispetto a quanto inizialmente definito, dovrà essere effettuata una verifica congiunta e di conseguenza aggiornata la Valutazione dei Rischi.

**2 - SINTESI DEI RISCHI E DELLE
MISURE IDONEE AD ELIMINARE LE
INTERFERENZE**

2.1 INFORMAZIONI GENERALI

La descrizione e valutazione dei rischi presenti all'interno degli ambienti di lavoro dove verranno svolte le lavorazioni specifiche e le informazioni relative alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività verranno descritte nel paragrafo successivo.

Analogamente verranno fornite le necessarie informazioni relative alla valutazione dei rischi dovuti ad interferenze ed alle misure adottate per eliminarli.

Di seguito riportiamo alcune informazioni e regole di carattere generale che in ogni caso dovranno essere rispettate.

2.1.1 MODALITÀ DI ACCESSO E NORME DA RISPETTARE

Per quanto riguarda le modalità di accesso allo stabilimento, le norme ed i divieti da rispettare, occorre fare riferimento alle indicazioni riportate nel Capitolato Appalti.

Tutti i dipendenti della società appaltatrice dovranno presentarsi in portineria, consegnare il documento di identità personale per la registrazione, ritirare la tessera da esporre unitamente al proprio cartellino identificativo.

Nell'accedere agli ambienti di lavoro con i propri automezzi dovranno moderare la velocità e rispettare la segnaletica interna.

Negli spostamenti a piedi all'interno del sito produttivo dovranno seguire sempre i percorsi segnalati, accedere ai reparti solo dalle porte autorizzate ai pedoni e rispettare le indicazioni della cartellonistica.

Ulteriori indicazioni verranno fornite all'atto della registrazione o in ogni caso da parte del rappresentante della committente presente presso la sede di lavoro.

2.1.2 DESCRIZIONE DELLE AREE INTERNE ALLO STABILIMENTO

In allegato vengono fornite le "planimetrie di carattere generale" per l'immediata individuazione di quanto di seguito descritto.

Reparti ed aree

AMBIENTE	ATTIVITA'	CORRISPONDENZA CON REPARTI ED EDIFICI
Aree logistica, magazzini, aree di transito e carico-scarico relative	Ricevimento mezzi di trasporto e carico-scarico. Movimentazione, stoccaggio e gestione materiali	Magazzino MP (B17) Magazzino prodotti finiti (B20) Magazzino infiammabili (B49, B40) Magazzino di reparto (B40) Aree ricezione e movimentazione merci (compresi percorsi esterni da ingresso, zone di manovra mezzi ed aree carico-scarico mezzi) (B39) Aree ecologiche (B10, B18)

Laboratori	Analisi materie prime e prodotti mediante l'uso di attrezzature specifiche	Laboratori Chimici (S10, S12, S35, S31, S28, B45) Laboratori Biologici (S28, S23, B40) Stabulari (S12 – S27 – S35 – S38)
Reparti produzione bulk	Preparazione prodotti	Produzione Bulk Rosia (B40) Produzione Bulk Siena (S30-S11) Produzione Bulk TD Siena (S23)
Reparti confezionamento e infialamento	Confezionamento primario e secondario prodotti farmaceutici e pallettizzazione automatica	Confezionamento Rosia (B22, B42)
Locali ed aree tecniche (comprese utilities)	Conduzione impianti, verifica e regolazione	Cabine di trasformazione Locali gruppi elettrogeni Centrale termica Gruppi di condizionamento ed unità trattamento aria Locale pompe antincendio Coperture ed aree in quota Depuratori Siena e Rosia Stazione ed impianto distribuzione gas Deposito bombole ossigeno e CO2 Deposito bombole acetilene Serbatoio azoto Locali serbatoi acido cloridrico, soda, ipoclorito Locali CED (S11, B44) Officine meccaniche, elettriche, idrauliche e frigoriferisti (S13, B35, B22)
Aree esterne di pertinenza del sito	All'interno di tali aree non vengono svolte abitualmente attività di lavoro da parte di personale interno	Aree esterne: percorsi di transito, di uomini e mezzi, piazzali, aree verdi, ...
Uffici	Attività impiegatizie	Aree uffici, sale riunioni, corridoi ed aree di transito
Locali mensa	All'interno di tali aree non vengono svolte abitualmente attività di lavoro da parte di personale interno	Cucina Deposito alimenti Sala consumazione pasti (B20, S05)

Zone di accesso

L'accesso di uomini e mezzi è consentito solo attraverso la portineria previa registrazione secondo quanto già sopra indicato.

Qualora per esigenze operative fosse necessario accedere da accessi secondari, i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno in ogni caso presentarsi alla portineria prima di svolgere qualsiasi attività.

NORME PER L'ENTRATA E L'USCITA DALLO STABILIMENTO

1. L'accesso allo stabilimento è consentito unicamente entro gli orari autorizzati.
2. Applicare bene in vista il cartellino di riconoscimento individuale per tutto il periodo di permanenza nell'area di stabilimento.
3. Restituire detto cartellino al personale di vigilanza al termine dei lavori e comunque prima di uscire dall'area di stabilimento.
4. Ogni variazione del personale impiegato deve essere preventivamente autorizzata dal Referente Novartis.
5. Utilizzare esclusivamente gli appositi spazi delimitati dalle linee gialle per il parcheggio dei mezzi, (Solo i mezzi effettivamente operativi possono sostare direttamente nelle vicinanze dei cantieri e solo per il tempo necessario al carico e scarico dei materiali. In quest'ultimo caso è comunque tassativamente vietato l'utilizzo di tali mezzi per spostamenti in azienda non compatibili con l'attività lavorativa).
6. Servirsi esclusivamente degli ingressi / uscite e dei percorsi indicati dal Referente Novartis per raggiungere l'area di lavoro assegnata e per qualunque trasferimento interno.
7. Nel caso di permanenza nelle aree di produzione l'azienda fornisce solo indumenti di tipo usa e getta. E' fatto assoluto divieto portare detti indumenti fuori dal perimetro aziendale. Se il personale deve uscire dal perimetro aziendale per poi rientrarvi i camici devono essere riposti in appositi spazi definiti di volta in volta dal Referente Novartis. Il personale di ditte esterne deve indossare indumenti di proprietà della ditta stessa (che permettano l'individuazione della ditta di appartenenza) apponendo bene in vista il cartellino VISITATORE o il badge.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Il personale esterno è tenuto ad osservare scrupolosamente le normali regole di buon comportamento e di decenza all'interno dell'area aziendale.
2. Attività che comportino generazione di disturbo quale rumore, polvere, odori sgradevoli, ecc. devono essere preventivamente autorizzati dal Referente Novartis.
3. E' vietato l'accesso in ambienti o reparti in cui siano in svolgimento attività produttive, senza la previa autorizzazione del Referente Novartis e comunque senza indossare gli indumenti protettivi obbligatori.
4. L'utilizzo dei servizi igienici deve avvenire nei luoghi specificati nel presente allegato, il servizio mensa deve essere autorizzato ed effettuato esclusivamente durante il seguente orario: 11.45-12.00 (salvo diversa prescrizione del Referente). E' assolutamente obbligatorio cambiarsi gli indumenti da lavoro prima di recarsi a mensa.
5. L'utilizzo del telefono o altri mezzi di comunicazione deve essere espressamente autorizzato.

E' fatto divieto assoluto di fumare all'interno di qualsiasi zona di stabilimento.

Per l'accesso ai singoli Reparti occorre inoltre fare riferimento alle SOP di accesso che, ove necessario, verranno fornite.

Zone di movimentazione e stoccaggio merci e materiali

Sono interessate alla movimentazione merci tutte le aree relative all'ambiente denominato "Aree logistica, magazzini, aree di transito e carico-scarico relative" come riportato nella relativa scheda allegata

Zone di transito uomini e mezzi

Tutte le aree esterne di pertinenza del sito sono interessate al transito di uomini e di mezzi

Aree di servizio disponibili (spogliatoi, mensa, ...)

Sulle planimetrie sono indicate le aree di servizio messe a disposizione del personale delle appaltatrici

2.1.3 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA'

All'interno del Sito viene svolta produzione di vaccini, con connesse attività di tipo amministrativo, immagazzinamento e movimentazione merci e materiali, produzione materie prime, miscelazione, infialamento, confezionamento, ricerca e sviluppo, ulteriori attività di completamento del processo (controllo qualità, gestione, ...).

I principali rischi specifici sono connessi alla presenza ed utilizzo di agenti chimici e di agenti biologici; nel seguito del presente documento verrà riportata la descrizione delle attività svolte all'interno dei singoli ambienti e le situazioni di rischio maggiormente probabili.

2.1.4 AREE NELLE QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ ALL'IMPRESA APPALTATRICE DI DEPOSITARE MATERIALI

Ove necessario, nel corso del sopralluogo ad inizio attività o in ogni caso preventivamente all'inizio delle attività stesse, verranno fornite indicazioni circa le zone di stoccaggio dedicate all'impresa appaltatrice.

2.1.5 MACCHINE ED IMPIANTI IN ESERCIZIO

All'interno dello stabilimento sono presenti macchine ed impianti (visibili e non visibili) che è necessario mantenere in esercizio costante, principalmente per assicurare le adeguate condizioni di sicurezza; non è permesso l'intervento su tali impianti se non a seguito di apposita autorizzazione scritta da parte della Committente:

- alimentazione elettrica principale
- generatori ausiliari di corrente (gruppi elettrogeni e UPS)
- impianti e dispositivi antincendio e di emergenza (rivelazione fumi, illuminazione emergenza, etc.)
-

Gli interventi all'interno di locali tecnici o su impianti di qualsiasi natura (elettrico, idrico, termico, di aerazione) devono essere eseguiti esclusivamente dopo aver adottato le specifiche misure di protezione, nel rispetto delle norme di buona tecnica.

La documentazione relativa alle macchine/impianti presenti (lay-out e schemi funzionali), così come le planimetrie e/o gli schemi funzionali relativi alla rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas, combustibili, elettricità sono mantenute a disposizione presso l'ufficio tecnico. Tale documentazione è mantenuta a disposizione delle imprese appaltatrici chiamate a svolgere specifiche attività su tali impianti: a tale documentazione ci si dovrà preventivamente riferire in caso di qualsiasi intervento.

Nel caso si renda necessario installare o spostare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti è obbligatorio concordare con il servizio manutenzione ubicazione e modalità di installazione.

2.1.6 LOCALI TECNICI ED AREE AD ACCESSO LIMITATO PRESSO LE QUALI DEBBONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI

L'accesso ad aree esterne ai luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e' vietato; in nessun caso i lavoratori dovranno recarsi ed operare presso i piani tecnici e gli ulteriori locali tecnici (quali ad es. centrale termica, cabine elettriche, sala pompe impianto antincendio, ...) o intervenire presso quadri elettrici.

Fa eccezione a quanto sopra le ditte appaltatrici incaricate delle specifiche manutenzioni per le quali è permesso l'accesso ai piani e locali tecnici in funzione delle specifiche attività di manutenzione, come da contratto.

In ogni caso i lavoratori delle imprese appaltatrici potranno accedere a tali zone esclusivamente in presenza di personale della committente preposto.

2.1.7 ATTIVITA' PERICOLOSE PER LO SVOLGIMENTO DELLE QUALI E' NECESSARIA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

Le attività di seguito riportate potranno essere svolte solo previa autorizzazione scritta da parte della Committente che potrà richiedere la compilazione dello specifico permesso di lavoro secondo le procedure aziendali:

- introduzione e deposito di sostanze pericolose
- lavori a caldo o con produzione di inneschi
- lavori di scavo o di infissione nel terreno
- lavori comportanti la interruzione della viabilità
- lavori elettrici o lavori in prossimità di linee o apparecchiature elettriche
- movimentazione di elementi di notevole peso o ingombro
- lavori in spazi confinati,
- lavori su impianti/tubazioni con fluidi pericolosi e/o in temperatura e/o in pressione

2.1.8 ALTRE SITUAZIONI E OBBLIGHI DA SEGNALARE

All'interno degli ambienti di lavoro al chiuso è tassativamente vietato fumare.

Deve essere rispettata la segnaletica presente relativa a divieti, pericoli, prescrizioni ed informazioni, anche in materia di antincendio ed emergenza.

L'impresa appaltatrice, oltre a fornire l'elenco dei prodotti introdotti ed utilizzati secondo quanto riportato nel paragrafo relativo alle informazioni specifiche, dovrà mantenere a disposizione le relative Schede di Sicurezza nonché l'ulteriore documentazione tecnica specifica, conformemente alle specifiche disposizioni normative.

L'impresa appaltatrice è tenuta a rivolgersi al rappresentante della committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabile con l'attività della committente o delle altre imprese appaltatrici, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela.

2.1.9 PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI ED EMERGENZA

2.1.9.1 DISPOSIZIONI DA RISPETTARE DURANTE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Deve essere evitato l'accumulo di materiale combustibile e/o infiammabile non utilizzato.

Le vie di esodo non devono essere ostruite ed i dispositivi antincendio non devono essere danneggiati. Le porte non devono rimanere bloccate né in apertura né in chiusura.

In caso di danneggiamento di strutture e porte o di presidi ed impianti antincendio deve essere immediatamente avvertito il rappresentante della committente.

Le sostanze infiammabili devono essere utilizzate e depositate in luoghi sicuri, ventilati e privi di sorgenti di ignizione: i prodotti per la pulizia devono essere in ogni caso mantenuti negli appositi spazi messi a disposizione dell'appaltatrice.

Prima dell'inizio della propria attività occorre prendere visione delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio relativi all'area dove si svolgono le lavorazioni, anche in riferimento alle planimetrie ed alla segnaletica esposta.

2.1.9.2 INDICAZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In caso venisse riscontrato un principio di incendio ovvero una qualsiasi situazione di emergenza e pericolo dovrà essere data immediata comunicazione al Centro di Controllo attivando gli appositi pulsanti di allarme o avvertendo telefonicamente la portineria: è prevista una specifica procedura di intervento ed evacuazione in caso di emergenza, attivata e diretta dal personale interno adeguatamente formato.

In allegato viene fornito un "Estratto del Piano di Emergenza".

PORTINERIA (CENTRO DI CONTROLLO INTERNO IN CASO DI EMERGENZA)

N° TELEFONICO SIENA: 0577243014 / 0577245820

N° TELEFONICO ROSIA: 0577243619 / 0577243901

E' inoltre disponibile un **Numero di Emergenza** al quale il personale di portineria dà massima priorità:

- **5599 per il sito di Siena**
- **5666 per il sito di Rosia**

In caso di principio di incendio il personale dell'impresa appaltatrice sarà tenuto inoltre a svolgere le seguenti azioni:

- Mantenere la calma
- Disattivare elettricamente e mettere in sicurezza eventuali mezzi ed attrezzature in uso
- Uscire dal locale ove si è verificato l'incendio
- Non tentare di spegnere l'incendio usando acqua; se si è ricevuto adeguata formazione utilizzare l'estintore più vicino principalmente per porre in salvo gli altri e se stessi
- In presenza di fumo nell'ambiente mantenersi il più possibile a livello del pavimento abbassandosi, coprendosi la bocca e il naso con un panno bagnato

-
- Se l'incendio non consente di abbandonare il luogo dove ci si trova e rende impraticabile le scale e i corridoi chiudere bene la porta e sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati, aprendo la finestra e comunicando la propria presenza al Responsabile di Gestione dell'Emergenza

In caso di malori o infortuni potrà inoltre essere attivata l'infermeria interna secondo quanto segue

INFERMERIA

N° TELEFONICO SIENA: 0577243013/ 0577243971

N° TELEFONICO ROSIA: 0577243604 / 0577243146

2.2 INFORMAZIONI SPECIFICHE

2.2.1 DESCRIZIONE DELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI

In relazione alla specificità delle aree vengono individuati, descritti e classificati gli ambienti di lavoro all'interno dei quali saranno svolte le specifiche attività.

File Excel "TabArt7 Sintesi, Scheda 1 A"

File Excel "TabArt7 Sintesi, Scheda 1 B"

2.2.2 IMPRESA APPALTATRICE

Nel caso in cui, in relazione alla complessità e specificità delle attività oggetto dell'appalto, si sia reso necessaria la compilazione di specifiche schede in collaborazione con le singole imprese appaltatrici (per la raccolta di ulteriori informazioni finalizzate al completamento o alla migliore definizione di quanto riportato nel presente documento), tali schede verranno ritrasmesse in allegato.

File Excel "TabArt7 Sintesi, Scheda 2"

2.2.3 MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

Oltre a quanto riportato nei paragrafi precedenti, vengono fornite ulteriori informazioni in merito alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Preventivamente all'inizio delle attività verranno forniti, ove necessario in relazione alle attività specifiche, ulteriori dettagli e documentazione oltre a copia delle procedure interne per la gestione delle emergenze e delle planimetrie dei luoghi di lavoro.

File Excel "TabArt7 Sintesi, Scheda 3"

2.2.4 RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Di seguito riportiamo l'elenco delle situazioni di rischio maggiormente probabili in relazione alle caratteristiche degli ambienti di lavoro specifici e delle attività svolte dalla committente.

2.2.4.1 AMBIENTI DI LAVORO NORMALMENTE ACCESSIBILI

All'interno del Documento allegato "**Individuazione dei Rischi specifici di ciascun Reparto ed Edificio**" riportiamo l'elenco delle situazioni di rischio maggiormente probabili all'interno degli ambienti di lavoro nei quali opera personale della committente: pertanto si dovrà fare riferimento a tale documento, da integrare con eventuali aggiornamenti in fase di verbale di inizio attività.

All'interno del Documento allegato "**Lista sostanze per reparto**" è riportato l'elenco delle sostanze chimiche in uso nei vari reparti, da integrare con eventuali aggiornamenti in fase di verbale di inizio attività.

In relazione a tali rischi vengono inoltre indicati i DPI in dotazione ai lavoratori delle committente presenti in tali ambienti.

2.2.4.2 LOCALI TECNICI ED AREE AD ACCESSO LIMITATO

Di seguito riportiamo l'elenco delle situazioni di rischio maggiormente probabili all'interno dei locali, impianti tecnici ed aree ad accesso limitato, ai quali possono essere esposti gli addetti durante le attività di lavoro specifiche

2.2.4.2.1 CABINE DI TRASFORMAZIONE

- Contatti con parti in tensione

2.2.4.2.2 LOCALI GRUPPI ELETTRICI DI SOCCORSO O DI COGENERAZIONE

- Contatto con parti in tensione
- Afferramento e cesoiamento con organi meccanici in rotazione, specie nel caso di avviamento dei gruppi e partenza di elettroventole
- Scivolamenti ed inciampi
- Esposizione a gas di scarico e residui di combustione
- Contatto con parti in temperatura e con acqua calda
- Esposizione a rumore

2.2.4.2.3 CENTRALE TERMICA

- Contatto con parti sotto tensione
- Scivolamenti ed inciampi
- Contatto con parti in temperatura e con acqua calda
- Esposizione a rumore
- Contatto con parti metalliche surriscaldate

2.2.4.2.4 GRUPPI DI CONDIZIONAMENTO E UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA

- Inciampi e cadute a livello (botole sporgenti dai pavimenti)
- Contatto con parti metalliche surriscaldate
- Contatto con parti sotto tensione
- Intrappolamento con organi in rotazione
- Folgorazione per esposizione a scariche atmosferiche
- Inalazione di polveri depositate sui filtri
- Inalazione di gas in caso di fuoriuscita accidentale

2.2.4.2.5 LOCALE POMPE ANTINCENDIO

- Contatto con parti sotto tensione
- Scivolamenti ed inciampi
- Afferramento e cesoiamento con organi meccanici in rotazione, specie nel caso di partenza improvvisa di pompe di circolazione

2.2.4.2.6 COPERTURE ED AREE IN QUOTA

- Caduta dall'alto durante i lavori sui lucernai o sulle cupole
- Caduta dall'alto durante i lavori su zone non praticabili (e che pertanto necessitano di predisposizione di adeguate misure tecniche ed adozione di dispositivi di protezione individuali)
- Folgorazione per esposizione a scariche atmosferiche

2.2.4.2.7 AREE PRODUTTIVE/ LABORATORI CON RISCHIO BIOLOGICO/ CHIMICO

- Rischio di contaminazione chimico/ biologica

2.2.5 ATTIVITA' DI COOPERAZIONE

Al fine di cooperare alla eliminazione o riduzione dei rischi relativi alle caratteristiche degli ambienti di lavoro specifici e delle attività svolte dalla committente, di seguito riportiamo specifiche informazioni utili alla migliore comprensione delle situazioni di rischio ed alla conseguente scelta delle necessarie misure di prevenzione e protezione.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della committente.

Si ricorda inoltre che **è vietato** a qualsiasi lavoratore appartenente ad imprese appaltatrici:

- Entrare, se non accompagnati, in aree all'interno delle quali sono in corso lavorazioni da parte della committente
- Entrare senza esplicita autorizzazione scritta in aree con rischio biologico o chimico (in particolare potrà essere usato a tale scopo il verbale di inizio attività)
- Utilizzare attrezzature e macchine della committente
- Disporre di personale della committente o di altre imprese appaltatrici presenti per lavori di propria competenza
- Rimuovere o modificare elementi e dispositivi di sicurezza di qualsiasi tipologia
- Rimuovere o modificare elementi e dispositivi antincendio e di gestione delle emergenze
- Ostruire o intralciare vie di transito ed uscite di emergenza

Ove necessario, preventivamente all'inizio dell'attività oggetto dell'appalto, verranno fornite ed illustrate le **"SOP di accesso ai singoli Reparti"**.

Inoltre in allegato viene fornito il documento **"Informazioni di incompatibilità delle sostanze"** contenenti ulteriori indicazioni specifiche utili.

2.2.5.1 LOCALI TECNICI ED AREE AD ACCESSO LIMITATO

I lavoratori delle imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della committente preposto.

Inoltre presso tali zone si dovrà accedere ed operare nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate.

2.2.5.1.1 CABINE DI TRASFORMAZIONE

Nella cabina di trasformazione non va depositato nulla se non attinente all'esercizio dell'impianto. In particolare è estremamente pericoloso introdurre in cabina elementi metallici di sezione ridotta poiché potrebbero aumentare i rischi infortunistici di carattere meccanico ed elettrico (folgorazione).

Occorre sempre mantenere la porta di accesso chiusa, con l'adeguata segnaletica in vista.

Per qualsiasi lavoro di manutenzione in cabina è indispensabile avere la costante presenza di altra persona che conosca gli impianti.

Prima di smontare qualsiasi pannello di protezione o prima di aprire una qualsiasi cella di segregazione accertarsi che in quel settore non esistano parti sotto tensione.

All'interno delle cabine di trasformazione esistono gruppi di rifasamento automatico dentro ai quali esistono delle batterie di condensatori di rifasamento che possono trattenere anche dopo l'esclusione della rete elettrica, corrente (cariche elettriche).

Per qualsiasi situazione di emergenza ricordare che fuori dalla porta della cabina di trasformazione esiste un pulsante di emergenza che disinserisce totalmente la cabina. E' importante ricordare che nel momento in cui si sgancia la cabina dalla rete Enel, automaticamente si avviano i gruppi elettrogeni che fanno tornare tensione su una parte della rete di Bassa Tensione.

Si rammenta che anche in assenza di energia elettrica dalla rete Enel e dai gruppi elettrogeni di soccorso, possono esistere tensioni sui circuiti ausiliari alimentati attraverso i gruppi di continuità. Prima di qualsiasi intervento occorre quindi controllare (con attrezzature specifiche) la presenza di tensione nella linea in manutenzione.

In caso di incendio all'interno delle cabine di trasformazione non usare acqua poiché esistono fonti di energia (gruppi elettrogeni e gruppi di continuità) che continuano ad essere in funzione.

Qualsiasi manovra debba essere effettuata in cabina va eseguita con l'utilizzo degli appositi DPI e tappeto isolante esclusivamente a cura di personale abilitato.

2.2.5.1.2 GRUPPI ELETTROGENI DI SOCCORSO O DI COGENERAZIONE

Si rammenta che i gruppi elettrogeni di soccorso sono programmati per partire automaticamente ed istantaneamente nel caso di mancanza tensione in rete. Prima di qualsiasi intervento di verifica o di manutenzione, occorre quindi mettere in sicurezza i gruppi ed escludere il programma automatico di avviamento, non dovranno mai essere eseguite operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria con i gruppi elettrogeni in moto.

Si ricorda che in caso di emergenza esiste il pulsante a fungo sul quadro elettrico che arresta immediatamente il motore.

Non rimuovere o neutralizzare per nessuna ragione i microinterruttori di sicurezza posti sugli sportelli dei quadri elettrici e non rimuovere gli schermi protettivi di circuiti sotto tensione.

Può accadere che, a seguito di attività specifiche (ad esempio cambi o rabbocchi di olio, rabbocchi di liquido refrigerante) o a causa di gusti e perdite vi siano piccole quantità di liquido a terra che rendano la superficie scivolosa, per tale motivo dovrà sempre essere posta estrema attenzione e dovranno sempre essere utilizzati idonei DPI.

Può accadere che per la rottura o il danneggiamento di guarnizioni sui collettori o sui convogliatori di scarico dei motori a gasolio, vengano diffusi nell'ambiente gas di scarico. Se ciò accade attivare immediatamente la procedura di arresto del gruppo e comunque non sostare assolutamente nel locale fin quando non sia stato sufficientemente aerato.

Durante le operazioni di pulizia degli scambiatori fumo/aria presenti nel complesso di cogenerazione, o a seguito delle operazioni stesse, vi è il rischio di esposizione per inalazione o contatto con sostanze pericolose.

Si ricorda che anche dopo alcune ore dal momento di arresto delle macchine, esistono parti metalliche con temperature che raggiungono i 500 gradi °C.

Non rimuovere per nessuna ragione gli schermi di protezione delle parti meccaniche calde e di quelle in movimento.

Nel complesso di cogenerazione esistono valvole di scarico termico di sicurezza che potrebbero senza preavviso scaricare acqua nei canali di recupero.

Dovendo operare in prossimità o sulle elettroventole poste sui radiatori dei motori, si rammenta che queste possono partire senza preavviso.

Nel locale gruppi elettrogeni non vanno assolutamente depositati materiali estranei a quelli indispensabili per il funzionamento.

2.2.5.1.3 CENTRALE TERMICA

Non eseguire mai operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria con bruciatori o pompe sotto tensione.

Non rimuovere o neutralizzare per nessuna ragione i microinterruttori di sicurezza posti sugli sportelli dei quadri elettrici e non rimuovere gli schermi protettivi di circuiti sotto tensione.

Può accadere che a seguito delle operazioni di manutenzione sui bruciatori a gasolio o sui filtri del gasolio cadano a terra piccole quantità di liquido che formano una superficie scivolosa. Analoga criticità si può manifestare anche con la caduta a terra di acqua proveniente da perdite a pompe di circolazione.

Può accadere che per la rottura di guarnizioni sui collettori di adduzione ai camini vengano diffusi nell'ambiente gas di scarico tossici. Se ciò accade attivare immediatamente la procedura di arresto della caldaia e non sostare assolutamente nel locale fin quando non si sia sufficientemente aerato.

Anche dopo alcune ore dal momento in cui si sono fermate le caldaie, esistono parti metalliche con temperature pericolose.

Nella centrale termica esistono valvole di scarico termico di sicurezza che potrebbero entrare in funzione automaticamente e scaricare acqua nei canali di recupero.

Durante le operazioni di pulizia dei camini e delle caldaie vi è il rischio di inalare o entrare in contatto sostanze pericolose ed è pertanto necessario l'uso di specifici DPI.

Nel locale caldaie non vanno assolutamente depositati materiali estranei a quelli indispensabili per il funzionamento.

2.2.5.1.4 GRUPPI DI CONDIZIONAMENTO E UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA

Si ricorda che il corpo dei compressori durante il funzionamento raggiunge temperature elevate.

Prima di qualsiasi operazione di manutenzione su condensatori (compreso il lavaggio delle masse radianti dei condensatori) occorre sempre escludere l'energia elettrica.

Non eseguire mai operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria, pulizia o sostituzione dei filtri con unità sotto tensione. In particolare occorre escludere l'energia elettrica mediante l'interruttore generale posto a bordo macchina.

Anche se presenti microinterruttori di sicurezza, durante le operazioni di manutenzione ordinaria relativa alla tesatura delle cinghie occorre escludere l'energia elettrica mediante l'interruttore generale posto a bordo macchina.

In caso di temporale non operare sulle macchine poste in copertura: trattandosi di "masse metalliche", potrebbero essere colpite da scariche atmosferiche.

Durante la pulizia o la sostituzione dei filtri occorre considerare la presenza di rischi biologici.

2.2.5.1.5 LOCALE POMPE

Nell'ingresso al locale pompe e nei vani di alloggiamento pompe esistono spesso tracce di acqua che creano situazioni di pavimento scivoloso.

Occorre prestare estrema attenzione all'apertura delle botole di ispezione poste a chiusura della vasca antincendio (rischio di caduta nella vasca stessa con acqua in forte movimento e a bassa temperatura).

Nel locale collettori non vanno assolutamente depositati materiali estranei a quelli indispensabili per il funzionamento.

2.2.5.1.6 COPERTURE ED AREE IN QUOTA

In alcune zone non sono previsti parapetti verso il vuoto non essendo normalmente accessibili. Si fa divieto assoluto di raggiungere tali zone; potrà essere fatta eccezione esclusivamente nel caso di autorizzazione scritta da parte della committente secondo le procedure aziendale. In tal caso occorrerà predisporre adeguate protezioni anticaduta (compresi specifici dispositivi di protezione individuale).

Analogamente eventuali lavori di ispezione o di manutenzione sui lucernai andranno eseguiti con l'ausilio di adeguate protezioni anticaduta (compresi specifici dispositivi di protezione individuale).

Tutte le grandi masse metalliche esterne al fabbricato come container, scaffalature, tettoie mobili, pressa cartone ecc. devono essere collegate a terra secondo quanto prescritto dalle norme CEI. In caso dell'approssimarsi di eventi meteorologici intensi, è vietato operare nelle vicinanze di masse metalliche.

2.2.6 VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI COORDINAMENTO ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Vengono di seguito fornite le necessarie informazioni relative ai rischi dovuti ad interferenze, estratte dai documenti di analisi specifici predisposti in fase di analisi e valutazione.

Il processo di individuazione e valutazione puntuale dei rischi dovuti a interferenze tra le attività in corso e la definizione delle relative misure di sicurezza ritenute idonee alla loro eliminazione, è stato svolto secondo una specifica metodologia che ha portato alla compilazione, per ciascun ambiente oggetto di attività in appalto, di schede di analisi e valutazione contenenti l'elenco delle imprese appaltatrici presenti nell'ambiente e le possibili situazioni di interferenza.

All'interno di tali schede, in conformità alle indicazioni che verranno di seguito riportate, vengono definite per ciascun rischio da interferenza individuato e valutato, le misure di sicurezza ritenute essenziali per la sua eliminazione o riduzione al minimo.

In relazione alla complessità e specificità delle attività oggetto dell'appalto, per il completamento delle informazioni contenute nel presente paragrafo, verranno inoltre trasmesse in allegato tali schede di analisi e valutazione.

File Excel "TabArt7 Sintesi, Scheda 4"

2.2.6.1 RISCHI DA INTERFERENZE

In relazione alle specifiche attività svolte (contemporaneamente o in successione) dalle singole imprese appaltatrici specializzate presso uno stesso ambiente di lavoro, si riporta la descrizione dei rischi dovuti a possibili situazioni di interferenza.

In tale fase per ogni categoria di attività in appalto, sono state in particolare indicate le situazioni di rischio da interferenza aventi una o più delle seguenti caratteristiche:

- ❑ rischi già presenti nell'ambiente di lavoro (e pertanto già argomentati nei paragrafi precedenti) ma per i quali è prevedibile un aumento di gravità e/o di probabilità di accadimento a causa delle attività svolta dalla ditta appaltatrice
- ❑ rischi principalmente causati dall'attività svolta dalla ditta appaltatrice ed incidenti sulle altre attività
- ❑ rischi generati dalla concomitanza o successione tra l'attività della ditta appaltatrice e le altre attività

2.2.6.1.1 ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE

Fanno parte di tale categoria le seguenti attività:

- Manutenzione ed assistenza tecnica degli immobili e delle strutture
- Manutenzione degli impianti tecnologici e delle relative linee (elettrico, termico, idrico, fognario, ...)
- Verifiche, assistenza tecnica e manutenzioni programmate relative agli impianti tecnologici con interventi per lo più all'interno di locali tecnici (cabine elettriche e zone con quadri generali, centrale termica, locale scambiatori di calore, ...)
- Manutenzione e assistenza specifica ad impianti sollevamento (ascensori, montacarichi, ...)
- Manutenzione e assistenza ad attrezzature specifiche dei Reparti (macchine, parti di linee produttive, ...)
- Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti antincendio
- Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti di sicurezza antintrusione e antitaccheggio
-

I rischi dovuti a possibili situazioni di interferenza con altre attività durante le attività di assistenza tecnica e manutenzione eseguite dalle singole imprese specializzate sono i seguenti:

- proiezione di schegge e materiali nelle zone sottostanti o circostanti la zona di lavoro interna all'ambiente
- esposizione a rumore nel caso di esecuzione di attività di manutenzione che comportino l'uso di attrezzature e macchine fonte di rumore
- contatto diretto e/o indiretto con parti in tensione (parti temporaneamente non protette durante le operazioni di manutenzione specifiche)
- esposizione ad agenti chimici (per lo più contatto ed inalazione) utilizzati per le attività oggetto dell'appalto
- esposizione a radiazioni e fumi da saldatura nel caso siano in corso nell'ambiente di lavoro operazioni di taglio e saldatura a cura delle imprese di manutenzione specializzate
- rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili, infiammabili, comburenti, esplosivi e/o per presenza di inneschi
- urti / investimenti da parte di mezzi e veicoli in transito e manovra, specie durante le fasi di accesso in concomitanza con l'ingresso/uscita e manovra dei mezzi trasportatori
- impatti e schiacciamenti con merci e materiali o con mezzi trasportatori, specie in fase di movimentazione e stoccaggio con uso di carrelli ed attrezzature specifiche da parte del personale trasportatore e del personale dell'impresa committente
- caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti presso le quali operano altre imprese
- criticità microclimatiche e/o illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità) nel caso di interventi su impianti specifici di riscaldamento e climatizzazione o su impianti elettrici comportanti interruzione delle alimentazioni principali
- ulteriori criticità specifiche dovute ad interferenze con le attività interne agli ambienti non rilevabili al momento della stesura del presente documento (e che pertanto verranno se del caso esplicitate nel verbali di inizio attività)

2.2.6.1.2 ATTIVITA' DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE

Fanno parte di tale categoria le seguenti attività:

- Smaltimento rifiuti, gestione del verde, servizi in aree ecologiche
-

I rischi dovuti a possibili situazioni di interferenza con altre attività durante lo svolgimento di pulizie o di sanificazione degli ambienti a cura delle imprese specializzate sono i seguenti:

- esposizione ad agenti chimici (per lo più contatto ed inalazione) utilizzati per le attività oggetto dell'appalto
- rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili, infiammabili, comburenti, esplosivi e/o per presenza di inneschi
- impatti e schiacciamenti con merci e materiali o con mezzi trasportatori, specie in fase di movimentazione e stoccaggio con uso di carrelli ed attrezzature specifiche da parte del personale trasportatore e del personale dell'impresa committente
- caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti presso le quali operano altre imprese
- ulteriori criticità specifiche dovute ad interferenze con le attività interne agli ambienti non rilevabili al momento della stesura del presente documento (e che pertanto verranno se del caso esplicitate nei verbali di inizio attività)

2.2.6.1.3 ATTIVITA' DI TRASPORTO

Fanno parte di tale categoria le seguenti attività:

- Trasporto merci e materiali
- Smaltimento rifiuti (compresa rimozione e posizionamento compattatori e container) e servizi in area ecologica

I rischi dovuti a possibili situazioni di interferenza con altre attività durante lo svolgimento di attività specifiche a cura delle imprese specializzate sono i seguenti:

- investimenti di persone o urti con altri veicoli ed elementi fissi da parte dei mezzi in transito e manovra, specie presso i piazzali di scarico durante le fasi di ingresso/uscita e manovra dei mezzi trasportatori
- impatti e schiacciamenti con merci e materiali o con mezzi trasportatori, specie in fase di movimentazione e stoccaggio con uso di carrelli ed attrezzature specifiche da parte del personale trasportatore e del personale dell'impresa committente
- caduta di merce ed elementi con coinvolgimento delle zone sottostanti
- rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili ed infiammabili e per presenza di inneschi
- ulteriori criticità specifiche dovute ad interferenze con le attività interne agli ambienti non rilevabili al momento della stesura del presente documento (e che pertanto verranno se del caso esplicitate nei verbali di inizio attività)

2.2.6.2 MISURE DI COORDINAMENTO

Di seguito riportiamo le indicazioni relative alle misure di coordinamento per l'eliminazione o riduzione al minimo delle interferenze.

Tali misure dovranno pertanto essere seguite da ciascuna impresa appaltatrice in relazione alla propria attività ed ai relativi rischi trasmessi all'ambiente o generati da interferenze con altre attività presenti, anche alla luce delle situazioni di rischio ipotizzabili in questa fase preliminare ed indicate nel paragrafo precedente.

Tali misure devono essere attuate dalle imprese appaltatrici interessate, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Ciascuna impresa appaltatrice dovrà attenersi a tali indicazioni anche nell'eventuale scelta di ulteriori misure di sicurezza (ad esempio che dovessero rendersi immediatamente necessarie in relazione all'evoluzione delle proprie attività).

1. Viene data priorità all'attuazione delle misure di organizzazione ed ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici. Tale misura risulta di norma la maggiormente efficace ed idonea alla eliminazione o minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro. Ove possibile verrà data possibilità a ciascuna impresa appaltatrice di operare in assenza di attività da parte sia di altre imprese appaltatrici sia della committente; in subordine verrà evitata la presenza di attività da parte di altre imprese appaltatrice e verrà mantenuta la sola presenza di attività da parte della committente.
2. In caso di lavori eseguiti in assenza di altre imprese o in luoghi completamente segregati (come i locali tecnici), l'impresa esecutrice deve comunque interdire durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante segnaletica appositamente predisposta; al termine dell'intervento occorre ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone. In ogni caso occorre sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

Nel caso in cui non possa essere evitata (ma solo ridotta) la presenza in uno stesso ambiente di più imprese appaltatrici, dovrà essere sempre aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e quindi di carattere informativo e formativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti secondo quanto di seguito riportato.

3. La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro. La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico (nel quale le società appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro), restanti ambienti di lavoro.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali/schegge/polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure devono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

4. Nel caso non siano sempre presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati (e di altra segnaletica specifica). In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle ditte presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ...).

-
5. In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.
 6. Dovranno essere utilizzate da parte delle imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche schede compilate in fase di valutazione dei rischi ed autorizzate all'ingresso da parte della committente. In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.
 7. In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.
 8. La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la committente.
 9. Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, in particolare:
 - Stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).
 - Mantenimento presso l'ambiente di lavoro esclusivamente dei quantitativi di materiali e sostanze necessari all'attività in corso, senza depositi incontrollati.
 10. Occorre mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio necessari, in aggiunta ai presidi già esistenti nell'ambiente di lavoro.
 11. Occorre mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Come già indicato in precedenza, ove ritenuto necessario in relazione alla complessità e specificità delle attività oggetto dell'appalto e per il completamento delle informazioni contenute nel presente paragrafo, vengono trasmesse specifiche schede di analisi e valutazione all'interno delle quali sono individuati e valutati in modo puntuale i rischi dovuti a interferenze tra le attività in corso e sono definite le relative misure di sicurezza ritenute idonee alla loro eliminazione o riduzione.

In tal caso l'applicazione di quanto riportato in tali schede dovrà essere oggetto di verifica ad inizio attività.

Particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nell'effettuazione dei lavori in aree a rischio biologico, nelle quali è ammessa attività solo dietro esplicita autorizzazione scritta (es. tramite verbale di inizio attività) e dopo la verifica del Resp. dell'appalto dell'avvenuta bonifica (sanitizzazione) dell'area (assenza del rischio biologico). Non sono ammesse lavorazioni in aree a rischio biologico se non dopo valutazione ed approvazione scritta di HSE Novartis V&D.

2.2.7 COSTI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza devono essere chiaramente esplicitati anche in riferimento a quanto riportato nel presente documento.

Di seguito riportiamo un elenco guida degli argomenti in relazione al quale potranno essere esplicitate le singole voci che concorrono alla definizione del costo complessivo. Tale elenco è stato predisposto al fine di definire uno schema comune in base al quale esplicitare le singole voci di costo (previo eventuale dettaglio ulteriore).

- A. Incontri, riunioni, sopralluoghi finalizzati al rilievo ed analisi di situazioni critiche per la sicurezza ed alla definizione delle misure di sicurezza.
- B. Informazione, formazione e addestramento lavoratori.
- C. Dotazione D.P.I (calzature di sicurezza, guanti, ...).
- D. Impiantistica di cantiere elettrica (compresi quadri, derivazioni, messa a terra, ...) e/o di altre tipologie.
- E. Sistemi di illuminazione e/o riscaldamento ausiliari.
- F. Sistemi di aspirazione di fumi, vapori e gas pericolosi per la salute o per la sicurezza
- G. Dotazione dispositivi per la prevenzione e gestione delle emergenze (presidi antincendio, cassette o pacchetti di pronto soccorso, ...).
- H. Opere per la delimitazione, segregazione e protezione delle aree oggetto dei lavori.
Segnaletica di sicurezza.
- I. Controlli sanitari (ove specifici per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto in relazione i rischi comunicati dalla committente o dovuti ad interferenze).
- J. Altre misure di sicurezza non rientranti nelle precedenti categorie

2.3 VERIFICA CONGIUNTA ED INTEGRAZIONI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Al fine di verificare e se del caso dettagliare e/o integrare quanto emerso a seguito della valutazione dei rischi effettuata vengono previsti specifici sopralluoghi congiunti presso gli ambienti oggetto dei lavori.

2.3.1 VERBALE DI INIZIO ATTIVITA'

In riferimento a ciascun appalto il committente e le ditte appaltatrici (con i propri responsabili di cantiere) effettuano un sopralluogo e riunione di "inizio attività" nel corso della quale, oltre a prendere le decisioni preliminari all'inizio dei lavori, verificano quanto riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi e, se del caso, modificano/integrano quanto contenuto specie nel caso di situazioni di rischio/interferenza non valutabili in fase di stesura iniziale di tale Documento.

In particolare dovranno essere valutate condizioni di rischio in aggiornamento a quanto già previsto dal DUVRI per quanto riguarda le sostanze (eventuale integrazione e consegna di SDS), le attrezzature ed il rischio biologico.

A seguito di tale sopralluogo e riunione viene elaborato e sottoscritto il relativo verbale di inizio attività (integrativo del Documento di Valutazione dei Rischi).

Allegato "Verbale di inizio attività"

Compilazione in conformità a quanto previsto all'interno della specifica procedura gestionale

2.3.2 VERBALE DI VERIFICA IN CORSO D'OPERA

Durante l'esecuzione delle attività, nel caso le misure di sicurezza soprariportate non garantiscano la piena tutela dei lavoratori o nel caso di modifiche richiedenti integrazioni rispetto a quanto riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi e nel Verbale di Inizio Attività, viene effettuata una verifica congiunta a seguito della quale viene elaborato e sottoscritto il relativo Verbale di verifica in corso d'opera (integrativo del Documento di Valutazione dei Rischi).

Tale verifica è attivata dal committente a seguito di periodici controlli o dall'appaltatore qualora debba eseguire lavorazioni per le quali le misure di sicurezza concordate non garantiscano la piena tutela dei presenti.

NOTA: L'appaltatore è tenuto inoltre a rivolgersi al committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio collegabile con l'attività della committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione ed in ogni caso ogni qualvolta vi siano variazioni rispetto agli elementi in essere nel corso dei precedenti incontri e sopralluoghi.

Allegato "Verbale di verifica in corso d'opera"

Compilazione in conformità a quanto previsto all'interno della specifica procedura gestionale

2.3.3 DOCUMENTAZIONE FORNITA A COMPLETAMENTO

A completamento del presente documento verrà fornita la seguente documentazione:

- **Scheda 1 A e Scheda 1 B: Descrizione delle aree oggetto dei lavori**
- **Scheda 3: Misure di prevenzione e di emergenza**
- **Scheda 4: Individuazione dei rischi presenti nell'ambiente / Valutazione dei rischi di interferenza e definizione delle misure di coordinamento**
- **Planimetria generale**

-
- **Estratto del Piano di Emergenza**
 - **Informazioni di incompatibilità delle sostanze**
 - **Lista sostanze per reparto (Eventuale)**
 - **Individuazione dei Rischi specifici di ciascun Reparto ed Edificio (Eventuale)**
 - **SOP di accesso ai Reparti (verranno fornite, ove necessario, preventivamente all'inizio dell'attività oggetto dell'appalto)**
 - **Planimetrie specifiche di singoli Reparti ed aree ai fini delle prevenzione e protezione incendi (verranno fornite, a completamente delle norme generali, preventivamente all'inizio dell'attività oggetto dell'appalto)**

Inoltre in relazione all'evolversi delle attività potranno essere compilati congiuntamente e sottoscritti i seguenti documenti:

- **Verbale di inizio attività**
- **Verbale di verifica in corso d'opera**

SCHEDA 4
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE
VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE DI
COORDINAMENTO

IMPRESA COMMITTENTE (Informazioni Specifiche ai sensi dell'Art. 7 Comma 1, Lett b)			
AMBIENTE	ATTIVITA	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI
Locali ed aree tecniche (comprese utilities)	Conduzione impianti, verifica e regolazione	Utensili manuali Macchine utensili Impianti trattamento aria Impianti trattamento acqua Caldaie	Olio diatermico (Centrale termica) Gasolio (Locale gruppi elettrogeni) Liquidi refrigeranti (Gruppi di condizionamento ed unità trattamento aria) Gas metano (centrale termica ed all'interno dei condotti di distribuzione presso piani tecnici e coperture)

N.	RISCHI	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA':							
		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			- GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'							
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 3	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8
		INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PRESENZA E MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE IN RELAZIONE AI RISCHI	Manutenzione ed assistenza tecnica degli immobili e delle strutture	Manutenzione degli impianti tecnologici e delle relative linee (elettrico, termico, idrico, fognario, ...)	Verifiche, assistenza tecnica e manutenzioni programmate relative agli impianti tecnologici con interventi per lo più all'interno di locali tecnici (cabine elettriche e zone con quadri generali, centrali termica, locale scambiatori di calore, ...) <u>NOTA 1: le attività sono svolte da ciascuna specifica impresa in assenza di attività da parte di altre imprese</u> <u>NOTA 2: è possibile un eventuale transito in altri ambienti per accedere ai locali tecnici</u>	Manutenzione e assistenza specifica ad impianti sollevamento e movimentazione (compresi ascensori e montacarichi)	Manutenzione e assistenza ad attrezzature specifiche dei Reparti (macchine, parti di linee produttive, strumentazione di laboratorio, ...) Taratura, calibrazione ed altre verifiche specifiche su attrezzature e strumentazione Assistenza a macchine ed attrezzature da ufficio, macchine per la ristorazione (comprese le attrezzature noleggiate o	Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti antincendio Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti di sicurezza antintrusione	Pulizie degli ambienti	Sanificazione e derattizzazione ambienti
	Luoghi ed attività											
1	Urti / investimenti da parte di mezzi e veicoli in transito e manovra	X	Durante l'accesso alle aree dove sono posizionati i locali tecnici	O1	L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di manovra e posizionamento di mezzi	L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di manovra e posizionamento di mezzi	L6 Rischio presente durante il transito in aree ricevimento e riserva per accedere ai locali tecnici	L6	L6	L6	L6	L6

AMBIENTE Reparto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'								
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI								
	IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 3	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	
2	Impatti e schiacciamenti con merci e materiali, specie in fase di movimentazione e stoccaggio				L2	L2	L6 Rischio presente durante il transito in aree ricevimento e riserva per accedere ai locali tecnici	L6	L6	L6	L6	L6
3	Cadute dall'alto: perdita di stabilità durante l'esecuzione di attività di lavoro in quota	X	Potrebbero essere presenti zone non completamente protette dal rischio di caduta. Salvo diversa comunicazione da parte della Committente i tetti e le coperture degli edifici sono da ritenersi non calpestabili e non protette dal rischio di caduta dall'alto.	O1	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682		L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	
4	Caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti				L2	L2	L1	L2	L2	L6	L2	
5	Perdita di stabilità, inciampi, scivolamenti per presenza di superfici scivolose	X	A causa delle condizioni climatiche A causa di accidentali sversamenti durante l'attività in corso	L4	U2	U2	U2	U2	U2		L4	
6	Perdita di stabilità per presenza di ostacoli e di superfici in pendenza o con discontinuità	X		L4	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245683	L2		L4	
7	Colpi, urti e schiacciamenti con elementi fissi	X	Principalmente scaffalature, merci e strutture (spazi ristretti)	L4	L4	L4	L4		L4			
8	Criticità climatiche o microclimatiche	X										
9	Illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità)	X	In alcune aree, specie per interventi di manutenzione, l'illuminazione può risultare insufficiente	L7 U2								

AMBIENTE Reperto A		RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA' MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI							
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 3	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8
10	Aerazione critica	X	Nel caso di svolgimento di attività continuativa all'interno di locali chiusi	O3	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682			O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682
11	Proiezione di schegge e materiali	X	All'interno di locali di impianti termici	O1	L2	L2	L1 Attività eseguite all'interno di locali tecnici mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di utensili (e non di semplice verifica)			
12	Esposizione a rumore	X	All'interno di locali tecnici con motori e parti in movimento	L1	L4 L5 (obbligo uso di otoprotettori) U2 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con l committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L4	L1 U2 Nel caso di attività svolta all'interno di locali con motori e parti ad avviamento automatico (locali compressori, pompe, ...) I locali tecnici dovranno essere mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso	L4	L4 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con l committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L1 U2 Nel caso di attività svolta all'interno di locali con motori e parti ad avviamento automatico (locali compressori, pompe, ...) I locali tecnici dovranno essere mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso		
Attrezzature												
13	Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature, superfici				L2	L2	L1	L2	L2	L6		
14	Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione merci quali: carrelli elettrici, transpallet, ...					L6	L6	L6	L6	L6 durante il montaggio, smontaggio e trasporto di elementi occorre prestare la massima attenzione e rispettare le distanze di sicurezza dalle altre attività in corso	L6	L6
15	Contatto diretto e/o indiretto con parti in tensione	X	All'interno di cabine, quadri e presso parti di impianti elettrici	O1 L1 Tranne aziende di manutenzione specializzate	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O1 L1 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O1 L1 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682			

AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'								
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI								
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 3	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	
16	Contatto con parti in temperatura	x	All'interno di locali di impianti termici	O1 L1 Tranne aziende di manutenzione specializzate	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869			
17	Getti e schizzi di vapore o di liquidi	x	All'interno di locali di impianti termici	O1 L1 Tranne aziende di manutenzione specializzate	L2	L2	O1 L1 Nel caso di interventi di manutenzione su parti di impianti termici, attività eseguite all'interno di locali tecnici mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso		L2			
18	Esposizione a Radiazioni Ionizzanti											
19	Esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti				L2 L4	L2 L4	Attività eseguite all'interno di locali tecnici mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura			
Sostanze/prodotti e materiali pericolosi												
20	Esposizione ad Agenti Chimici (per lo più contatto ed inalazione)	x	Presenza di prodotti mantenuti in apposita zona di stoccaggio	L1	S1	S1	S1 L1 Attività eseguite all'interno di locali tecnici mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso	S1	L6		S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati in apposita zona di stoccaggio
21	Esposizione ad Agenti Cancerogeni (per lo più contatto ed inalazione)											
22	Esposizione ad Agenti Biologici											
23	Esposizione a radiazioni e fumi da saldatura				L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869 Attività eseguite all'interno di locali tecnici mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869			
Rischi di incendio specifici												

AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA':								
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			- GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'								
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 3	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	
24	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	x	Imballi (carta, cartone e materiali plastici). ...	L1	S1 S2	S1 S2	S1	S1	S1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili		S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio
25	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati comburenti											
26	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati esplosivi											
27	Rischi specifici di incendio per presenza di inneschi	x	Presenza di motori e parti calde relative agli impianti	L1	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Mantenimento delle attrezzature negli appositi spazi, specie nelle fase di ricarica (macchina lavapavimenti, ...)	
	Altri rischi specifici causati dalle attività svolte da parte delle ditte appaltatrici (o direttamente correlati ad esse)											
28												
29												

<u>CODIFICA</u>	<u>RISCHIO</u>	<u>OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENZA DEL RISCHIO NELL'AMBIENTE DI LAVORO</u>
	Luoghi ed attività	Luoghi ed attività
1	Urti / investimenti da parte di mezzi e veicoli in transito e manovra	Presenza di traffico veicolare (mezzi di transito, automezzi, ...)
2	Impatti e schiacciamenti con merci e materiali, specie in fase di movimentazione e stoccaggio	Urti durante il transito e/o caduta di merci stoccate
3	Cadute dall'alto: perdita di stabilità durante l'esecuzione di attività di lavoro in quota	Presenza di strutture ed elementi posti in quota non protette e non pedonabili (non accessibili e non utilizzate per il normale svolgimento dell'attività da parte della Committente). Elementi che pertanto richiedono l'adozione di specifiche misure di sicurezza anticaduta in caso di necessità di accesso per specifiche esigenze lavorative connesse a ispezioni o manutenzioni.
4	Caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti	Caduta di sostanze, preparati, materiali, attrezzature dall'alto durante l'esecuzione di lavori in quota Caduta di sostanze, preparati, materiali, attrezzature dall'alto utilizzati o posizionati in quota, mantenuti anche in momenti successivi all'esecuzione delle lavorazioni specifiche
5	Perdita di stabilità, inciampi, scivolamenti per presenza di superfici scivolose	A causa di possibile caduta a terra di sostanze e materiali (polveri, liquidi, ...) Principalmente a causa delle condizioni climatiche
6	Perdita di stabilità per presenza di ostacoli e di superfici in pendenza o con discontinuità	Presenza di gradini, rampe ed altri dislivelli
7	Colpi, urti e schiacciamenti con elementi fissi	Presenza di spazi di lavoro e di transito ristretti o con sporgenze
8	Criticità climatiche o microclimatiche	Ambienti aperti o con parametri (temperatura, umidità, ...) critici e/o di difficile regolazione
9	Illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità)	Illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità)
10	Aerazione critica	
11	Proiezione di schegge e materiali	Proiezione di schegge e materiali durante le fasi di lavorazione specifiche
12	Esposizione a rumore	
	Attrezzature	Attrezzature
13	Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature di superfici ed attrezzature	Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature di superfici ed attrezzature
14	Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione merci quali carrelli elettrici, transpallet, roll, ...	Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione merci quali carrelli elettrici, transpallet, ...
15	Contatto diretto e/o indiretto con parti in tensione	Contatto diretto e/o indiretto con parti di attrezzature alimentate elettricamente e con elementi in tensione
16	Contatto con parti in temperatura	Contatto con elementi e parti di attrezzature in temperatura
17	Getti e schizzi di vapore o di liquidi	Presenza di attrezzature/macchine/impianti con fluidi in temperatura/pressione: fuoriuscita di getti e schizzi di vapore o di liquidi
18	Esposizione a Radiazioni Ionizzanti	Presenza di fonti di Radiazione: ...
19	Esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti	Presenza di fonti di Radiazione: ...
	Sostanze/prodotti e materiali pericolosi	Sostanze/prodotti e materiali pericolosi
20	Esposizione ad Agenti Chimici (per lo più contatto ed inalazione)	Esposizione ad Agenti Chimici per contatto ed inalazione Esposizione ad Agenti Chimici per ingestione Esposizione ad Acidi relativi alle batterie dei carrelli elettrici, specie durante le fasi di ricarica. Deve essere rivolta particolare attenzione a non introdurre inneschi presso l'area ricarica batterie in quanto la presenza di idrogeno potrebbe provocare esplosioni. Prodotti specifici o sostanze presenti presso le aree e gli impianti tecnici (tali specificità dovranno essere considerate dall'impresa appaltatrice in relazione alle caratteristiche specifiche degli impianti ed alla tipologia di intervento)
21	Esposizione ad Agenti Cancerogeni (per lo più contatto ed inalazione)	
22	Esposizione ad Agenti Biologici	
23	Esposizione a radiazioni e fumi da saldatura	Saldatura elettrica Saldatura e taglio con fiamma ossiacetilenica Presenza di rischi specifici relative ad operazioni di taglio e saldatura: radiazioni, fumi, fonti di calore, fonti di innesco, sostanze infiammabili/esplosive.
	Rischi di incendio specifici	Rischi di incendio specifici
24	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	Prodotti per la pulizia di superfici ed ambienti: ... Prodotti stoccati, contenuti in appositi imballi: ... Prodotti utilizzati nel processo: ...
25	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati comburenti	Prodotti stoccati, contenuti in appositi imballi: ... Prodotti utilizzati nel processo: ...
26	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati esplosivi	Prodotti stoccati, contenuti in appositi imballi: ... Prodotti utilizzati nel processo: ...
27	Rischi specifici di incendio per presenza di inneschi	Prodotti stoccati, contenuti in appositi imballi: ... Prodotti utilizzati nel processo: ...
	Altri rischi specifici causati dalle attività svolte da parte delle ditte appaltatrici (o direttamente correlati ad esse)	Altri rischi specifici causati dalle attività svolte da parte delle ditte appaltatrici (o direttamente correlati ad esse)
28		
29		

SCHEDA 4
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE
VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE DI
COORDINAMENTO

IMPRESA COMMITTENTE (Informazioni Specifiche ai sensi dell'Art. 7 Comma 1, Lett b)			
AMBIENTE	ATTIVITA	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI
Reparti confezionamento e infilamento	Confezionamento primario e secondario prodotti farmaceutici e pallettizzazione automatica	Macchine e linee di confezionamento Transpallet elettrici e manuali Carrelli elettrici con pedana Carrelli manuali Scale portatili AGV Utensili manuali (per operazioni di cambio formato e regolazione)	Materiali per confezionamento

N.	RISCHI	INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PRESENZA E MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE IN RELAZIONE AI RISCHI	RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA':													
					IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10						
	AMBIENTE Reparto A	<p>RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO</p> <p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE</p>			<p>RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA':</p> <p>- GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE</p> <p>- PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA'</p> <p>- GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'</p> <p>MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI</p>													
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)																
					Manutenzione ed assistenza tecnica degli immobili e delle strutture	Manutenzione degli impianti tecnologici e delle relative linee (elettrico, termico, idrico, fognario, ...)	Manutenzione e assistenza specifica ad impianti sollevamento e movimentazione (compresi ascensori e montacarichi)	Manutenzione e assistenza ad attrezzature specifiche dei Reparti (macchine, parti di linee produttive, strumentazione di laboratorio, ...) Taratura, calibrazione ed altre verifiche specifiche su attrezzature e strumentazione Assistenza a macchine ed attrezzature da ufficio, macchine per la ristorazione (comprese le attrezzature	Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti antincendio Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti di sicurezza antintrusione	Pulizie degli ambienti	Sanificazione e derattizzazione e ambienti	Trasporto merci e materiali						
	Luoghi ed attività																	
1	Urti / investimenti da parte di mezzi e veicoli in transito e manovra	x	Durante l'attività di trasporto e scarico merci da automezzo	O2 Durante il periodo di svolgimento dell'attività indicata da parte della committente	L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di movimentazione e scarico materiali ed attrezzature	L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di movimentazione e scarico materiali ed attrezzature	L6	L6	L6	L6	L6	L6	L6	L6	L6	L6	L6	O2

AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'								
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI								
	IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10	
2	Impatti e schiacciamenti con merci e materiali, specie in fase di movimentazione e stoccaggio	x	Durante l'attività di scarico e movimentazione merci	O2 Durante il periodo di solgimento dell'attività indicata da parte della committente	L2	L2	L6	L6	L6	L6	L6	O2
3	Cadute dall'alto: perdita di stabilità durante l'esecuzione di attività di lavoro in quota				L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682		L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682		
4	Caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti				L2	L2	L2	L2	L6	L2		
5	Perdita di stabilità, inciampi, scivolamenti per presenza di superfici scivolose	x	A causa di accidentali rovesciamenti e sversamenti durante l'attività in corso: rischio remoto	L3, L4 nel caso di accidentali sversamenti che richiedano specifico intervento di pulizia U2	U2	U2	U2	U2		L4		L3 L4
6	Perdita di stabilità per presenza di ostacoli e di superfici in pendenza o con discontinuità	x		L3, L4 nel caso di presenza di osacoli ed elementi di rischio specifico U2	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n.	L2		L4		L3 L4
7	Colpi, urti e schiacciamenti con elementi fissi	x	Principalmente scarraiate, merci, strutture (spazi ristretti) e parti di attrezzature/linee di confezionamento	L3, L4 nel caso di presenza di osacoli ed elementi di rischio specifico	L4	L4		L4				
8	Criticità climatiche o microclimatiche											
9	Illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità)											L7 da utilizzare presso i punti critici in relazione alle specifiche esigenze di lavoro in sicurezza U2
10	Aerazione critica				O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682			O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3

AMBIENTE Reparto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'									
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI									
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10		
11	Proiezione di schegge e materiali				L2	L2	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di utensili (e non di semplice verifica)				L6	
12	Esposizione a rumore		Nel caso vengano svolte (anche temporaneamente) attività comportanti livelli superiori a 80 Db, verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1) e verranno stabilite congiuntamente le ulteriori misure di sicurezza da adottare per il proseguimento delle attività	L4 L5 (obbligo uso di otoprotettori) U2 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con I committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L4	L4	L4 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con I committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L1 U2 Nel caso di attività svolta all'interno di locali con motori e parti ad avviamento automatico (locali compressori, pompe, ...) I locali tecnici dovranno essere mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso					
Attrezzature													
13	Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature, superfici	X	Presenza di attrezzature con elementi taglienti ed abrasivi: rischio minimizzato dalle misure tecniche presenti e dalle pratiche di lavoro	Tutte le parti in movimento (linee e macchine automatiche o semiautomatiche) sono adeguatamente protette, segregate e, ove necessario segnalate	L2	L2	L2	L2	L6				
14	Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione merci quali: carrelli elettrici, transpallet, ...	X	Principalmente durante l'attività di movimentazione merci, con minore probabilità durante le altre attività di lavoro	O2		L6	L6	L6	L6 durante il montaggio, smontaggio e trasporto di elementi occorre prestare la massima attenzione e rispettare le distanze di sicurezza dalle altre attività in corso	L6	L6	L6	
15	Contatto diretto e/o indiretto con parti in tensione				L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O1 L1 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682					
16	Contatto con parti in temperatura	X		Tutte le parti in temperatura sono adeguatamente protette, segregate e, ove necessario segnalate	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869					
17	Getti e schizzi di vapore o di liquidi				L2	L2		L2					

AMBIENTE Reparto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'									
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI									
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10		
18	Esposizione a Radiazioni Ionizzanti												
19	Esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti				L2 L4	L2 L4	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura					
Sostanze/prodotti e materiali pericolosi													
20	Esposizione ad Agenti Chimici (per lo più contatto ed inalazione)	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2	S1	S1	S1	L6		S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati in apposita zona di stoccaggio	L6	
21	Esposizione ad Agenti Cancerogeni (per lo più contatto ed inalazione)	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2									
22	Esposizione ad Agenti Biologici	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2									
23	Esposizione a radiazioni e fumi da saldatura				L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869					
Rischi di incendio specifici													
24	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2 Utilizzo, movimentazione e stoccaggio di materiali e sostanze secondo specifiche norme di sicurezza	S1 S2	S1 S2	S1	S1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili		S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	L6 materiali movimentati e trasportati secondo le corrette modalità in relazione alla natura degli stessi ed alla possibile presenza di fonti di innesco (fonti di calore, parti in temperatura di motori,	
25	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati comburenti	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2									
26	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati esplosivi												

AMBIENTE Reparto A		RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA' MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI							
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10
27	Rischi specifici di incendio per presenza di inneschi	X	Presenza di attrezzature ed impianti di produzione.	Mantenimento di impianti ed attrezzature in efficienza secondo le norme tecniche Separazione delle fonti di innesco da materiali, sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Mantenimento delle attrezzature negli appositi spazi, specie nelle fase di ricarica (macchina lavapavimenti, ...)		L6 parti in temperatura di motori e parti meccaniche
	Altri rischi specifici causati dalle attività svolte da parte delle ditte appaltatrici (o direttamente correlati ad esse)											
28												
29												

SCHEDA 2: RACCOLTA DI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI CIASCUNA IMPRESA APPALTATRICE								
DENOMINAZIONE IMPRESA: ...			RAPPRESENTANTE (NOME, COGNOME, QUALIFICA): ...					
DATA INIZIO LAVORI	DURATA (GIORNI LAV TOTALI)	ORARI	N° PERSONE CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI	AREA (AMBIENTE OGGETTO DEI LAVORI)	ALTRE AREE INTERESSATE ALLE LAVORAZIONI (PER TRANSITO, DEPOSITO MERCI, ...)			
Es: 1/12/2007	Es: 60 giorni (nel caso di lavori specifici) Es: annuale (nel caso di contratti di manutenzione ed assistenza in un determinato periodo temporale)	Es: DALLE: 8 ALLE: 17	2	Indicare una o più delle seguenti aree:	Indicare una o più delle seguenti aree:			
ATTIVITA' (DESCRIZIONE DEI LAVORI)	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI	N.	RISCHI	PRESENZA DEI RISCHI SPECIFICI DOVUTI ALLA PROPRIA ATTIVITA'	OSSERVAZIONI RELATIVE AL TRASFERIMENTO DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE AL MINIMO DEI RISCHI SPECIFICI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	
(SPECIFICARE L'ATTIVITA' SPECIFICA OGGETTO DELL'APPALTO)				Luoghi ed attività				
			1	Urti / investimenti da parte di mezzi e veicoli in transito e manovra				
			2	Impatti e schiacciamenti con merci e materiali, specie in fase di movimentazione e stoccaggio				
			3	Cadute dall'alto: perdita di stabilità durante l'esecuzione di attività di lavoro in quota				
			4	Caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti				
			5	Perdita di stabilità, inciampi, scivolamenti per presenza di superfici scivolose				
			6	Perdita di stabilità per presenza di ostacoli e di superfici in pendenza o con discontinuità				
			7	Colpi, urti e schiacciamenti con elementi fissi				
			8	Criticità climatiche o microclimatiche				
			9	Illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità)				
			10	Aerazione critica				
			11	Proiezione di schegge e materiali				
			12	Esposizione a rumore				
				Attrezzature				
			13	Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature di superfici ed attrezzature				
			14	Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione merci quali carrelli elettrici, transpallet, roll, ...				
			15	Contatto diretto e/o indiretto con parti in tensione				
			16	Contatto con parti in temperatura				
			17	Getti e schizzi di vapore o di liquidi				
			18	Esposizione a Radiazioni Ionizzanti				
			19	Esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti				
				Sostanze/prodotti e materiali pericolosi				
			20	Esposizione ad Agenti Chimici (per lo più contatto ed inalazione)				
			21	Esposizione ad Agenti Cancerogeni (per lo più contatto ed inalazione)				
			22	Esposizione ad Agenti Biologici				
			23	Esposizione a radiazioni e fumi da saldatura				
				Rischi di incendio specifici				
			24	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili				
			25	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati comburenti				
26	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati esplosivi							
27	Rischi specifici di incendio per presenza di inneschi							
	Altri rischi specifici causati dalle attività svolte da parte delle ditte appaltatrici (o direttamente correlati ad esse)							
28								
29								

SCHEDA 4
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE
VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE DI
COORDINAMENTO

IMPRESA COMMITTENTE (Informazioni Specifiche ai sensi dell'Art. 7 Comma 1, Lett b)			
AMBIENTE	ATTIVITA	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI
Laboratori	Analisi materie prime e prodotti mediante l'uso di attrezzature specifiche	Contenitori e materiale da laboratorio Pinze Stufe Muffole Attr. per il raffreddamento Centrifughe Apparecchiature a ultrasuoni Cappe di aspirazione Attrezzature per lavaggio Attrezzatura assorbimento atomico Generatore idrogeno Generatore aria iperpura Dissolvente Macchine spettroscopiche Attrezzature HPLC Banchi da lavoro Postazione PC Armadi di stoccaggio prodotti chimici pericolosi Autoclavi Gabbie/Mangiatoie	Prodotti finiti Materie prime Reagenti

N.	RISCHI	INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PRESENZA E MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE IN RELAZIONE AI RISCHI	RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'						
					IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8
	AMBIENTE Reparto A	<u>RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO</u> E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO <u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</u> ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI						
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)									
					Manutenzione ed assistenza tecnica degli immobili e delle strutture	Manutenzione degli impianti tecnologici e delle relative linee (elettrico, termico, idrico, fognario, ...)	Manutenzione e assistenza specifica ad impianti sollevamento e movimentazione (compresi ascensori e montacarichi)	Manutenzione e assistenza ad attrezzature specifiche dei Reparti (macchine, parti di linee produttive, strumentazione di laboratorio, ...) Taratura, calibrazione ed altre verifiche specifiche su attrezzature e strumentazione Assistenza a macchine ed attrezzature da ufficio, macchine per la ristorazione (comprese le attrezzature noleggiate o concesse in uso), ...	Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti antincendio Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti di sicurezza antintrusione	Pulizie degli ambienti	Sanificazione e derattizzazioni e ambienti

AMBIENTE Reparto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'							
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI							
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	
Luoghi ed attività											
1	Urti / investimenti da parte di mezzi e veicoli in transito e manovra										
2	Impatti e schiacciamenti con merci e materiali, specie in fase di movimentazione e stoccaggio				L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di movimentazione materiali ed attrezzature	L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di movimentazione materiali ed attrezzature	L6	L6	L6	L6	
3	Cadute dall'alto: perdita di stabilità durante l'esecuzione di attività di lavoro in quota				L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682		L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	
4	Caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti				L2	L2	L2	L2	L6	L2	
5	Perdita di stabilità, inciampi, scivolamenti per presenza di superfici scivolose	X	A causa di accidentali sversamenti di sostanze e materiali durante l'attività in corso	L3, L4 nel caso di accidentali sversamenti che richiedano specifico intervento di pulizia U2	U2	U2	U2	U2		L4	
6	Perdita di stabilità per presenza di ostacoli e di superfici in pendenza o con discontinuità	X		L3, L4 nel caso di presenza di osacoli ed elementi di rischio specifico U2	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n.	L2		L4	

AMBIENTE Reparto A		RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA' MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI						
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8
7	Colpi, urti e schiacciamenti con elementi fissi	X	Principalmente arredi ed attrezzature da laboratorio	L3, L4 nel caso di presenza di osacoli ed elementi di rischio specifico	L4	L4		L4			
8	Criticità climatiche o microclimatiche										
9	Illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità)										
10	Aerazione critica										
11	Proiezione di schegge e materiali				L2	L2	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di utensili (e non di semplice verifica)			
12	Esposizione a rumore			Nel caso vengano svolte (anche temporaneamente) attività comportanti livelli superiori a 80 Db, verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1) e verranno stabilite congiuntamente le ulteriori misure di sicurezza da adottare per il proseguimento delle attività	L4 L5 (obbligo uso di otoprotettori) U2 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con I committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L4	L4	L4 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con I committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L1 U2 Nel caso di attività svolta all'interno di locali con motori e parti ad avviamento automatico (locali compressori, pompe, ...) I locali tecnici dovranno essere mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso		
Attrezzature											
13	Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature, superfici	X	Presenza di vetreria ed attrezzature da laboratorio: rischio minimizzato dalle pratiche di lavoro		L2	L2	L2	L2	L6		
14	Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione merci quali: carrelli elettrici, transpallet, ...				L6	L6	L6	L6	L6 durante il montaggio, smontaggio e trasporto di elementi occorre prestare la massima attenzione e rispettare le distanze di sicurezza dalle altre attività in corso	L6	L6

AMBIENTE Reparto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'							
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI							
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	
15	Contatto diretto e/o indiretto con parti in tensione				L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O1 L1 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682			
16	Contatto con parti in temperatura	X	Presenza di attrezzature da laboratorio: rischio minimizzato dalle pratiche di lavoro	L3, L4	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869			
17	Getti e schizzi di vapore o di liquidi	X	Presenza di attrezzature da laboratorio: rischio minimizzato dalle pratiche di lavoro		L2	L2		L2			
18	Esposizione a Radiazioni Ionizzanti	X	Presenza di attrezzature specifiche adeguatamente protette: il rischio risulta minimizzato								
19	Esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti	X	Presenza di attrezzature specifiche adeguatamente protette: il rischio risulta minimizzato		L2 L4	L2 L4	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura			
Sostanze/prodotti e materiali pericolosi											
20	Esposizione ad Agenti Chimici (per lo più contatto ed inalazione)	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2	S1	S1	S1	L6	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati in apposita zona di stoccaggio	
21	Esposizione ad Agenti Cancerogeni (per lo più contatto ed inalazione)	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2							
22	Esposizione ad Agenti Biologici	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2							
23	Esposizione a radiazioni e fumi da saldatura				L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869			

AMBIENTE Reparto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'						
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI						
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8
Rischi di incendio specifici										
24	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2 Utilizzo, movimentazione e stoccaggio di materiali e sostanze secondo specifiche norme di sicurezza	S1 S2	S1 S2	S1	S1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio
25	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati comburenti	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2						
26	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati esplosivi	X	Sono presenti impianti con gas metano, acetilene	Mantenimento di impianti ed attrezzature in efficienza secondo le norme tecniche Separazione delle fonti di innesco da materiali, sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili e/o esplosivi						
27	Rischi specifici di incendio per presenza di inneschi	X	Presenza di attrezzature da laboratorio: rischio minimizzato dalle pratiche di lavoro	Mantenimento di impianti ed attrezzature in efficienza secondo le norme tecniche Separazione delle fonti di innesco da materiali, sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili e/o esplosivi	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Mantenimento delle attrezzature negli appositi spazi, specie nelle fase di ricarica (macchina lavapavimenti, ...)
Altri rischi specifici causati dalle attività svolte da parte delle ditte appaltatrici (o direttamente correlati ad esse)										
28										
29										

SCHEDA 4
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE
VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE DI
COORDINAMENTO

IMPRESA COMMITTENTE (Informazioni Specifiche ai sensi dell'Art. 7 Comma 1, Lett b)			
AMBIENTE	ATTIVITA	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI
Aree logistica, magazzini, aree di transito e carico-scarico relative	Ricevimento mezzi di trasporto e carico-scarico. Movimentazione, stoccaggio e gestione materiali	Carrelli elettrici Ribalte Impianti e mezzi automatici per il sollevamento e la movimentazione di merci Filmatrice per pallet Reggiatrice Pressafusti Compattatori	Prodotti e materiali imballati: - Eccipienti e principi attivi - Prodotti finiti - Prodotti infiammabili (Magazzino infiammabili) - Rifiuti (Area ecologica)
Aree esterne di pertinenza del sito	All'interno di tali aree non vengono svolte abitualmente attività di lavoro da parte di personale interno	NA	NA

N.	AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA':									
		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			- GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'									
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 3	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 9	IMPRESA 10
	RISCHI	INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PRESENZA E MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE IN RELAZIONE AI RISCHI	Manutenzione ed assistenza tecnica degli immobili e delle strutture	Manutenzione degli impianti tecnologici e delle relative linee (elettrico, termico, idrico, fognario, ...)	Verifiche, assistenza tecnica e manutenzioni programmate relative agli impianti tecnologici con interventi per lo più all'interno di locali tecnici (cabine elettriche e zone con quadri generali, centrale termica, locale scambiatori di calore, ...) <u>NOTA 1: le attività sono svolte da ciascuna specifica impresa in assenza di attività da parte di altre imprese</u> <u>NOTA 2: è possibile un eventuale transito in altri ambienti per accedere ai locali tecnici</u>	Manutenzione e assistenza specifica ad impianti sollevamento e movimentazione (compresi ascensori e montacarichi)	Manutenzione e assistenza ad attrezzature specifiche dei Reparti (macchine, parti di linee produttive, strumentazione di laboratorio, ...) Taratura, calibrazione ed altre verifiche specifiche su attrezzature e strumentazione Assistenza a macchine ed attrezzature da ufficio, macchine per la ristorazione (comprese le attrezzature noleggiate o	Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti antincendio Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti di sicurezza antintrusione	Pulizie degli ambienti	Sanificazione e derattizzazione e ambienti	Smaltimento rifiuti e servizi in area ecologica Gestione del verde Vigilanza e portineria	Trasporto merci e materiali
	Luoghi ed attività													
1	Urti / investimenti da parte di mezzi e veicoli in transito e manovra	X	Durante l'attività di trasporto e scarico merci da automezzo Durante l'accesso ed il transito di veicoli e mezzi all'interno del sito.	O2 Durante il periodo di svolgimento dell'attività indicata da parte della committente (trasporto e scarico merci da automezzo)	L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di manovra e posizionamento di mezzi	L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di manovra e posizionamento di mezzi	L6 Rischio presente durante il transito in aree ricevimento e riserva per accedere ai locali tecnici	L6	L6	L6	L6	L6	L6 Rischio presente durante il transito in aree esterne di pertinenza, durante la raccolta e smaltimento rifiuti e durante i servizi in area ecologica	O2

AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE				RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA' MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI								
	IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)	IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 3	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 9	IMPRESA 10		
2 Impatti e schiacciamenti con merci e materiali, specie in fase di movimentazione e stoccaggio	X	Durante l'attività di scarico e movimentazione merci	O2 Durante il periodo di solgimento dell'attività indicata da parte della committente	L2	L2	L6 Rischio presente durante il transito in aree ricevimento e riserva per accedere ai locali tecnici	L6	L6	L6	L6	L6	L6 Rischio presente durante il transito in aree esterne di pertinenza, durante la raccolta e smaltimento rifiuti e durante i servizi in area ecologica	O2
3 Cadute dall'alto: perdita di stabilità durante l'esecuzione di attività di lavoro in quota	X	Principalmente durante l'attività di scarico da ribalte / piattaforme elevatrici potrebbero essere presenti zone non completamente protette dal rischio di caduta	O2 Durante il periodo di solgimento dell'attività indicata da parte della committente (utilizzo di ribalte/piattaforme) Nel caso sia necessario eseguire lavori in quota dovrà essere richiesto specifico permesso di lavoro (Documento n. 245682)	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682 Rischio presente principalmente durante le fasi di potatura e manutenzione del verde in quota	L2 U2
4 Caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti	X	Attività di scarico da ribalte / piattaforme elevatrici	O2 Durante il periodo di solgimento dell'attività indicata da parte della committente (utilizzo delle ribalte/piattaforme)	L2	L2	L1	L2	L2	L6	L2	L2	L2 Rischio presente principalmente durante le fasi di potatura e manutenzione del verde in quota	L2
5 Perdita di stabilità, inciampi, scivolamenti per presenza di superfici scivolose	X	A causa delle condizioni climatiche A causa di accidentali sversamenti durante l'attività in corso	L3, L4 nel caso di accidentali sversamenti che richiedano specifico intervento di pulizia U2	U2	U2	U2	U2	U2		L4		L3 L4	L3 L4
6 Perdita di stabilità per presenza di ostacoli e di superfici in pendenza o con discontinuità	X		L3, L4 nel caso di presenza di osacoli ed elementi di rischio specifico U2	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2		L4		L3 L4	L3 L4
7 Colpi, urti e schiacciamenti con elementi fissi	X	Principalmente scaffalature, merci e strutture (spazi ristretti)	L3, L4 nel caso di presenza di osacoli ed elementi di rischio specifico	L4	L4	L4		L4					
8 Criticità climatiche o microclimatiche	X		U2										
9 Illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità)	X	In alcune aree, specie per interventi di manutenzione, l'illuminazione può risultare insufficiente	L7 presso i punti critici U2 (indumenti alta visibilità)									L7 da utilizzare presso i punti critici in relazione alle specifiche esigenze di lavoro in sicurezza U2	L7 da utilizzare presso i punti critici in relazione alle specifiche esigenze di lavoro in sicurezza U2
10 Aerazione critica	X	Nel caso di svolgimento di attività continuativa all'interno dei locali riserva	Nel caso di lavori in spazi confinati dovrà essere richiesto specifico permesso di lavoro (Documento n. 245682)	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682			O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682		O3

AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'										
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI										
	IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 3	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 9	IMPRESA 10	
11	Proiezione di schegge e materiali				L2	L2	L1 Attività eseguite all'interno di locali tecnici mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di utensili (e non di semplice verifica)				L2 Rischio presente durante le fasi di manutenzione del verde con uso di attrezzature specifiche per il taglio e la potatura	L6
12	Esposizione a rumore		Nel caso vengano svolte (anche temporaneamente) attività comportanti livelli superiori a 80 Db, verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1) e verranno stabilite congiuntamente le ulteriori misure di sicurezza da adottare per il proseguimento delle attività	L4 L5 (obbligo uso di ottoprotettori) U2 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con I committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L4	L1 U2 Nel caso di attività svolta all'interno di locali con motori e parti ad avviamento automatico (locali compressori, pompe, ...) I locali tecnici dovranno essere mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso	L4	L4 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con I committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L1 U2 Nel caso di attività svolta all'interno di locali con motori e parti ad avviamento automatico (locali compressori, pompe, ...) I locali tecnici dovranno essere mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso			L6 Rischio presente durante le fasi di manutenzione del verde con uso di attrezzature specifiche per il taglio-potatura e raccolta di fogliame. Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con I committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)		
Attrezzature														
13	Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature, superfici				L2	L2	L1	L2	L2	L6			L2 Durante le fasi di manutenzione del verde con uso di attrezzature specifiche	
14	Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione merci quali: carrelli elettrici, transpallet, ...	x	Principalmente durante l'attività di scarico e movimentazione merci, con minore probabilità durante l'intera giornata lavorativa	O2	L2	L2	L6	L6	L6	L6 durante il montaggio, smontaggio e trasporto di elementi occorre prestare la massima attenzione e rispettare le distanze di sicurezza dalle altre attività in corso	L6	L6	L6 Rischio presente durante il transito in aree esterne di pertinenza, durante la raccolta e smaltimento rifiuti e durante i servizi in area ecologica	L6
15	Contatto diretto e/o indiretto con parti in tensione				L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O1 L1 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O1 L1 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682					
16	Contatto con parti in temperatura				L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869					
17	Getti e schizzi di vapore o di liquidi				L2	L2	O1 L1 Nel caso di interventi di manutenzione su parti di impianti termici, attività eseguite all'interno di locali tecnici mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso		L2					

AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA':										
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			- GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'										
				MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI										
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 3	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 9	IMPRESA 10	
18	Esposizione a Radiazioni Ionizzanti													
19	Esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti			L2 L4	L2 L4	Attività eseguite all'interno di locali tecnici mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura						
Sostanze/prodotti e materiali pericolosi														
20	Esposizione ad Agenti Chimici (per lo più contatto ed inalazione)	x	Presenza di prodotti movimentati e stoccati come da indicazioni/elenchi precedentemente forniti	S1 S2	S1	S1	S1 L1 Attività eseguite all'interno di locali tecnici mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso	S1	L6		S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati in apposita zona di stoccaggio	L6 Rischio presente durante l'uso di diserbanti e prodotti specifici per la gestione del verde	L6
21	Esposizione ad Agenti Cancerogeni (per lo più contatto ed inalazione)													
22	Esposizione ad Agenti Biologici													
23	Esposizione a radiazioni e fumi da saldatura			L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869 Attività eseguite all'interno di locali tecnici mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869						
Rischi di incendio specifici														
24	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	x	Presenza di prodotti movimentati e stoccati come da indicazioni/elenchi precedentemente forniti	S2 Movimentazione e stoccaggio di materiali e sostanze secondo specifiche norme di sicurezza in relazione alla tipologia, quantità e frequenze di movimentazione	S1 S2	S1 S2	S1	S1	S1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili		S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	L6 materiali movimentati e trasportati secondo le corrette modalità in relazione alla natura degli stessi ed alla possibile presenza di fonti di innesco (fonti di calore, parti in temperatura di motori).	
25	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati comburenti													
26	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati esplosivi													
27	Rischi specifici di incendio per presenza di inneschi	x	Presenza di motori e parti calde relative agli impianti di servizio ed elementi elettrici	Mantenimento di impianti ed attrezzature in efficienza secondo le norme tecniche Separazione delle fonti di innesco da materiali, sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Mantenimento delle attrezzature negli appositi spazi, specie nelle fase di ricarica (macchina lavapavimenti, ...)		L6 parti in temperatura di motori e parti meccaniche	

	AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA':									
		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			- GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA' MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI									
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 3	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 9	IMPRESA 10
	Altri rischi specifici causati dalle attività svolte da parte delle ditte appaltatrici (o direttamente correlati ad esse)													
28														
29														

SCHEDA 4

IMPRESA COMMITTENTE (Informazioni Specifiche ai sensi dell'Art. 7 Comma 1, Lett b)			
AMBIENTE	ATTIVITA	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI
Locali mensa ed aree ricreazione	All'interno di tali aree non vengono svolte abitualmente attività di lavoro da parte di personale interno	Attrezzature per la preparazione e cottura di alimenti Espositori e banchi Frigoriferi	Alimenti Prodotti per la pulizia di superfici ed attrezzature

N.	AMBIENTE Reparto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA':								
		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			- GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'								
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10	IMPRESA 11
	RISCHI	INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PRESENZA E MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE IN RELAZIONE AI RISCHI	Manutenzione ed assistenza tecnica degli immobili e delle strutture	Manutenzione degli impianti tecnologici e delle relative linee (elettrico, termico, idrico, fognario, ...)	Manutenzione e assistenza specifica ad impianti sollevamento e movimentazione (compresi ascensori e montacarichi)	Manutenzione e assistenza ad attrezzature specifiche dei Reparti (macchine, parti di linee produttive, strumentazione di laboratorio, ...) Taratura, calibrazione ed altre verifiche specifiche su attrezzature e strumentazione Assistenza a macchine ed attrezzature da ufficio, macchine per la ristorazione (comprese le attrezzature	Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti antincendio Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti di sicurezza antintrusione	Pulizie degli ambienti	Sanificazione e derattizzazioni e ambienti	Trasporto merci e materiali	Servizio Mensa (preparazione e somministrazione pasti)
	Luoghi ed attività												
1	Urti / investimenti da parte di mezzi e veicoli in transito e manovra	X	Durante l'attività di trasporto e scarico merci da automezzo	O2 Durante il periodo di svolgimento dell'attività indicata da parte della committente (trasporto e scarico merci da automezzo)	L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di manovra e posizionamento di mezzi	L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di manovra e posizionamento di mezzi	L6	L6	L6	L6	L6	O2	L6
2	Impatti e schiacciamenti con merci e materiali, specie in fase di movimentazione e stoccaggio	X	Durante l'attività di scarico e movimentazione merci	O2 Durante il periodo di svolgimento dell'attività indicata da parte della committente	L2	L2	L6	L6	L6	L6	L6	O2	L6

AMBIENTE Reparto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'								
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI								
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10	IMPRESA 11
3	Cadute dall'alto: perdita di stabilità durante l'esecuzione di attività di lavoro in quota	X	Principalmente durante l'attività di scarico da ribalte / piattaforme elevatrici potrebbero essere presenti zone non completamente protette dal rischio di caduta	O2 Durante il periodo di solgimento dell'attività indicata da parte della committente (utilizzo di ribalte/piattaforme) Nel caso sia necessario eseguire lavori in quota dovrà essere richiesto specifico permesso di lavoro (Documento n. 245682)	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682		L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682		L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682
4	Caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti	X	Attività di scarico da ribalte / piattaforme elevatrici	O2 Durante il periodo di solgimento dell'attività indicata da parte della committente (utilizzo delle ribalte/piattaforme)	L2	L2	L2	L2	L6	L2		L2
5	Perdita di stabilità, inciampi, scivolamenti per presenza di superfici scivolose	X	A causa delle condizioni climatiche A causa di accidentali sversamenti durante l'attività in corso	L3, L4 nel caso di accidentali sversamenti che richiedano specifico intervento di pulizia U2	U2	U2	U2	U2		L4	L3 L4	L4
6	Perdita di stabilità per presenza di ostacoli e di superfici in pendenza o con discontinuità	X		L3, L4 nel caso di presenza di osacoli ed elementi di rischio specifico U2	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245683	L2		L4	L3 L4	L4
7	Colpi, urti e schiacciamenti con elementi fissi	X	Principalmente scaffalature, merci e strutture (spazi ristretti)	L3, L4 nel caso di presenza di osacoli ed elementi di rischio specifico	L4	L4		L4				
8	Criticità climatiche o microclimatiche	X		U2								
9	Illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità)	X	In alcune aree, specie per interventi di manutenzione, l'illuminazione può risultare insufficiente	L7 presso i punti critici U2 (indumenti alta visibilità)								L7 da utilizzare presso i punti critici in relazione alle specifiche esigenze di lavoro in sicurezza U2
10	Aerazione critica	X	Nel caso di svolgimento di attività continuativa all'interno dei locali riserva	Nel caso di lavori in spazi confinati dovrà essere richiesto specifico permesso di lavoro (Documento n. 245682)	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682			O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682

AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'									
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI									
	IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10	IMPRESA 11	
11	Proiezione di schegge e materiali				L2	L2	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di utensili (e non di semplice verifica)				L6	
12	Esposizione a rumore		Nel caso vengano svolte (anche temporaneamente) attività comportanti livelli superiori a 80 Db, verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1) e verranno stabilite congiuntamente le ulteriori misure di sicurezza da adottare per il proseguimento delle attività	L4 L5 (obbligo uso di otoprotettori) U2 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con l committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L4	L4	L4 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con l committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L1 U2 Nel caso di attività svolta all'interno di locali con motori e parti ad avviamento automatico (locali compressori, pompe, ...) I locali tecnici dovranno essere mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso					
Attrezzature													
13	Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature, superfici				L2	L2	L2	L2	L6				
14	Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione merci quali: carrelli elettrici, transpallet, ...	x	Principalmente durante l'attività di scarico e movimentazione merci, con minore probabilità durante l'intera giornata lavorativa	O2		L6	L6	L6	L6 durante il montaggio, smontaggio e trasporto di elementi occorre prestare la massima attenzione e rispettare le distanze di sicurezza dalle altre attività in corso	L6	L6	L6	L6
15	Contatto diretto e/o indiretto con parti in tensione				L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O1 L1 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682					
16	Contatto con parti in temperatura				L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869					
17	Getti e schizzi di vapore o di liquidi				L2	L2		L2					
18	Esposizione a Radiazioni Ionizzanti												

AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'								
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI								
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10	IMPRESA 11
19	Esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti			L2 L4	L2 L4	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura					
	Sostanze/prodotti e materiali pericolosi											
20	Esposizione ad Agenti Chimici (per lo più contatto ed inalazione)	x	Presenza di prodotti movimentati e stoccati come da indicazioni/elenchi precedentemente forniti	S1 S2	S1	S1	L6		S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati in apposita zona di stoccaggio	L6	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio
21	Esposizione ad Agenti Cancerogeni (per lo più contatto ed inalazione)											
22	Esposizione ad Agenti Biologici											
23	Esposizione a radiazioni e fumi da saldatura			L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869					
	Rischi di incendio specifici											
24	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	x	Presenza di prodotti movimentati e stoccati come da indicazioni/elenchi precedentemente forniti	S2 Movimentazione e stoccaggio di materiali e sostanze secondo specifiche norme di sicurezza in relazione alla tipologia, quantità e frequenze di movimentazione	S1 S2	S1 S2	S1	S1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	L6 materiali movimentati e trasportati secondo le corrette modalità in relazione alla natura degli stessi ed alla possibile presenza di fonti di innesco (fonti di calore, parti in temperatura di motori,	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio
25	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati comburenti											
26	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati esplosivi											
27	Rischi specifici di incendio per presenza di inneschi	x	Presenza di motori e parti calde relative agli impianti di servizio ed elementi elettrici	Mantenimento di impianti ed attrezzature in efficienza secondo le norme tecniche Separazione delle fonti di innesco da materiali, sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Mantenimento delle attrezzature negli appositi spazi, specie nelle fase di ricarica (macchina lavapavimenti, ...)	L6 parti in temperatura di motori e parti meccaniche	L2 Mantenimento delle attrezzature negli appositi spazi, specie nelle fase di ricarica (macchina lavapavimenti, ...)
	Altri rischi specifici causati dalle attività svolte da parte delle ditte appaltatrici (o direttamente correlati ad esse)											

	AMBIENTE Reparto A	<u>RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO</u> <u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</u> ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE		<u>RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA'</u> : - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA' <u>MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI</u>									
				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10	IMPRESA 11	
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)											
28													
29													

CODIFICA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE FINALIZZATE ALL'ELIMINAZIONE DEI RISCHI ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO	OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLE SPECIFICHE MISURE
	Organizzazione ed Ottimizzazione di orari, attività e personale	
O1	Organizzazione ed ottimizzazione di orari di lavoro, attività di lavoro e persone presenti al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: durante lo svolgimento delle attività a cura di ciascuna impresa appaltatrice <u>non saranno svolte attività da parte di altre imprese nè da parte della committente.</u> L'organizzazione delle altre attività al fine di evitare sovrapposizioni di orari e luoghi sarà a cura dell'impresa committente principalmente sulla base delle informazioni ricevute dalle singole imprese appaltatrici (informazioni relative ad ATTIVITA', ORARI DI LAVORO, N° PERSONE). La committente, ove ritenuto necessario potrà richiedere a ciascuna impresa appaltatrice un piano di lavori giornaliero al fine di coordinare le attività.	Dovranno essere rispettate le indicazioni che verranno fornite ad inizio lavori dalla Committente (con particolare riferimento agli orari) per evitare il rischio di sovrapposizione con l'attività di scarico merci.
O2	Organizzazione ed ottimizzazione di orari di lavoro, attività di lavoro e persone presenti al fine di limitare al minimo lo svolgimento di contemporaneo di più attività: ciascuna impresa appaltatrice opererà in assenza di attività da parte di altre imprese appaltatrici, <u>saranno presenti esclusivamente attività specifiche della committente secondo quanto già descritto.</u> L'organizzazione delle altre attività al fine di evitare sovrapposizioni di orari e luoghi sarà a cura dell'impresa committente principalmente sulla base delle informazioni ricevute dalle singole imprese appaltatrici (informazioni relative ad ATTIVITA', ORARI DI LAVORO, N° PERSONE). La committente, ove ritenuto necessario potrà richiedere a ciascuna impresa appaltatrice un piano di lavori giornaliero al fine di coordinare le attività.	Dovranno essere rispettate le indicazioni che verranno fornite ad inizio lavori dalla Committente (con particolare riferimento agli orari) per ridurre al minimo il periodo di sovrapposizione con l'attività di scarico merci.
O3	Organizzazione degli orari e modalità lavorative al fine di limitare l'esposizione al rischio mediante interruzioni temporanee dell'attività svolta presso la specifica area, turnazione, mantenimento di costante sorveglianza (no lavoro isolato).	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
	Luoghi	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
L1	Segrazione totale dei luoghi ed ambienti di lavoro (al fine di creare aree di lavoro separate ed indipendenti tra loro)	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
L2	Segrazione parziale luoghi ed ambienti di lavoro e predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare esposizione ad agenti fisici o chimici ed interferenze tra il personale delle ditte presenti (comprese situazioni quali proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ...)	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
L3	Predisposizione di idonea segnaletica di divieto	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
L4	Predisposizione di idonea segnaletica di avvertimento (pericolo)	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
L5	Predisposizione di idonea segnaletica di prescrizione	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
L6	Mantenimento di distanza di sicurezza dalle altre attività in corso	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)

L7	Predisposizione di sistemi / dispositivi di illuminazione ausiliari	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
Attrezzature		
A1	Disattivazione e messa in sicurezza di attrezzature, macchine ed impianti previa comunicazione all'impresa committente	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
A2	Predisposizione di aspirazioni localizzate	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
Sostanze/preparati e materiali pericolosi		
S1	Segregazione e controllo di sostanze, <u>prodotti o materiali in uso</u> aventi caratteristiche di pericolosità (anche in conformità alle indicazioni specifiche fornite dalla committente)	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
S2	<u>Stoccaggio corretto</u> e minimizzato di sostanze, prodotti o materiali aventi caratteristiche di pericolosità (anche in conformità alle indicazioni specifiche fornite dalla committente)	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
Ulteriori misure specifiche		
U1	Predisposizione e mantenimento di specifici presidi antincendio e di sicurezza (in aggiunta a quanto già presente negli ambienti) e di relativa segnaletica	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)
U2	Utilizzo di specifici DPI	Applicazione a cura dell'impresa appaltatrice alla quale è stato attribuito l'elemento di rischio specifico (come riportato all'interno delle singole celle)

SEGNALETICA IDONEA AI SENSI DEL D.LGS. 493/1996

Cartelli di divieto

Caratteristiche intrinseche:

forma rotonda;

pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



Vietato fumare o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di spegnere con acqua



Acqua non potabile



Divieto di accesso alle persone non autorizzate



Vietato ai carrelli di movimentazione



Non toccare

SEGNALETICA IDONEA AI SENSI DEL D.LGS. 493/1996

Cartelli di avvertimento

Caratteristiche intrinseche:

forma triangolare,

pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Materiale infiammabile/alta temperatura (1)



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



Carrelli di movimentazione



Tensione elettrica pericolosa



Pericolo generico



Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Rischio biologico



Bassa temperatura



Sostanze nocive o irritanti

(1) In assenza di un controllo specifico per alta temperatura.

SEGNALETICA IDONEA AI SENSI DEL D.LGS. 493/1996

Cartelli di prescrizione

Caratteristiche intrinseche:

forma rotonda,

pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Protezione obbligatoria degli occhi



Casco di protezione obbligatorio



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Attrezzature di sicurezza obbligatorie



Guanti di protezione obbligatori



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



SEGNALETICA IDONEA AI SENSI DEL D.LGS. 493/1996

Cartelli di salvataggio

Caratteristiche intrinseche:

forma quadrata o rettangolare,

pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Percorso/Uscita di emergenza



Direzione da seguire (Segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)



Pronto soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



Lavaggio per occhi



Telefono per salvataggio e pronto soccorso

Cartelli per le attrezzature antincendio

Caratteristiche intrinseche:

forma quadrata o rettangolare,

pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio



Scala



Estintore Telefono per gli interventi antincendio



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

SCHEDA 3: MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**IMPRESA COMMITTENTE (Informazioni Specifiche ai sensi dell'Art. 7 Comma 1, Lett b)****MISURE DI PREVENZIONE
ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA'**

PREVENTIVAMENTE ALL'INIZIO DELLE ATTIVITA' VERRANNO FORNITI ULTERIORI DETTAGLI E DOCUMENTAZIONE RELATIVAMENTE A QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO

- 1 Programmazione degli interventi di verifica e manutenzione su strutture, impianti e macchine
- 2 Applicazione di specifiche procedure di sicurezza per la gestione delle attività in appalto
- 3 Formazione ed addestramento dei lavoratori in relazione alla mansione con particolare riferimento all'uso di attrezzature specifiche
- 4 Dotazione di specifici DPI; formazione ed addestramento all'uso
- 5 Sistema di Audit interno per la verifica della corretta applicazione del sistema di sicurezza aziendale

**MISURE DI EMERGENZA
ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA'**

PREVENTIVAMENTE ALL'INIZIO DELLE ATTIVITA' VERRANNO FORNITI ULTERIORI DETTAGLI RELATIVAMENTE A QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO








- 1 Ottenimento di specifico Certificato di Prevenzione Incendi
- 2 Implementazione di specifiche procedure per il controllo, verifica e manutenzione degli impianti e mezzi antincendio e degli ambienti
- 3 Presenza di specifiche procedure di prevenzione e protezione dei rischi di incendio e di intervento in caso di emergenza (compreso primo soccorso) ad opera di personale adeguatamente formato ed addestrato
- 4 Predisposizione di segnaletica di emergenza presso ciascun ambiente di lavoro
- 5 Presenza di planimetrie e di comunicazioni specifiche di emergenza presso ciascun ambiente di lavoro
- 6 Dotazione di specifici presidi antincendio, formazione ed addestramento all'uso da parte degli addetti all'emergenza

DOCUMENTAZIONE MANTENUTA A DISPOSIZIONE

- 1 Planimetrie generale con l'indicazione delle vie di accesso e di transito e planimetrie dettagliate delle aree oggetto dei lavori
- 2 Estratto delle Procedure di Emergenza con specifiche planimetrie
- 3 Procedure di sicurezza da applicare
- 4 Documentazione tecnica e schemi funzionali relativi agli impianti (se pertinenti con l'attività oggetto dell'appalto)
- 5 Elenchi per reparto, SDS ed altra documentazione specifica relative alle sostanze presenti (se pertinente con gli ambienti e le attività oggetto dell'appalto)



















SEGNALETICA IDONEA AI SENSI DEL D.LGS. 493/1996

Cartelli di divieto
 Caratteristiche intrinseche:
 forma rotonda;
 pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).

		
<i>Vietato fumare</i>	<i>Vietato fumare o usare fiamme libere</i>	<i>Vietato ai pedoni</i>
		
<i>Divieto di spegnere con acqua</i>	<i>Acqua non potabile</i>	<i>Divieto di accesso alle persone non autorizzate</i>
		
<i>Vietato ai carrelli di movimentazione</i>		<i>Non toccare</i>

SEGNALETICA IDONEA AI SENSI DEL D.LGS. 493/1996

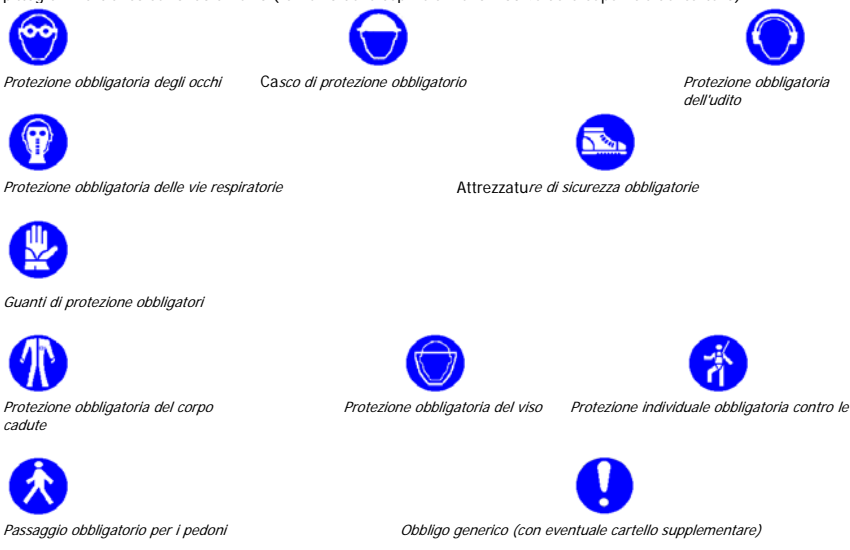
Cartelli di avvertimento
 Caratteristiche intrinseche:
 forma triangolare,
 pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)

		
<i>Materiale infiammabile/alta temperatura (1)</i>	<i>Materiale esplosivo</i>	<i>Sostanze velenose</i>
		
<i>Sostanze corrosive</i>	<i>Materiali radioattivi</i>	<i>Carichi sospesi</i>
		
<i>Carrelli di movimentazione</i>	<i>Tensione elettrica pericolosa</i>	<i>Pericolo generico</i>
		
<i>Raggi laser</i>	<i>Materiale comburente</i>	<i>Radiazioni non ionizzanti</i>
		
<i>Campo magnetico intenso</i>	<i>Pericolo di inciampo</i>	<i>Caduta con dislivello</i>
		
<i>Rischio biologico</i>	<i>Bassa temperatura</i>	<i>Sostanze nocive o irritanti</i>

(1) In assenza di un controllo specifico per alta temperatura.

SEGNALETICA IDONEA AI SENSI DEL D.LGS. 493/1996


Cartelli di prescrizione
 Caratteristiche intrinseche:
 forma rotonda,
 pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Protezione obbligatoria degli occhi *Casco di protezione obbligatorio* *Protezione obbligatoria dell'udito*
Protezione obbligatoria delle vie respiratorie *Attrezzature di sicurezza obbligatorie*
Guanti di protezione obbligatori
Protezione obbligatoria del corpo cadute *Protezione obbligatoria del viso* *Protezione individuale obbligatoria contro le cadute*
Passaggio obbligatorio per i pedoni *Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)*


SEGNALETICA IDONEA AI SENSI DEL D.LGS. 493/1996

Cartelli di salvataggio
 Caratteristiche intrinseche:
 forma quadrata o rettangolare,
 pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Percorso/Uscita di emergenza
Direzione da seguire (Segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)
Pronto soccorso *Barella* *Doccia di sicurezza* *Lavaggio per occhi* *Telefono per salvataggio e pronto soccorso*

Cartelli per le attrezzature antincendio
 Caratteristiche intrinseche:
 forma quadrata o rettangolare,
 pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio *Scala* *Estintore* *Telefono per gli interventi antincendio*
Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

SCHEDA 4
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE
VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE DI
COORDINAMENTO

IMPRESA COMMITTENTE (Informazioni Specifiche ai sensi dell'Art. 7 Comma 1, Lett b)			
AMBIENTE	ATTIVITA	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI
Reparti produzione bulk	Preparazione prodotti	Macchine e linee di produzione automatiche Elevatori Paranchi Transpallet elettrici e manuali Carrelli manuali Scale portatili Piattaforma elevabile Carrello portafusti Serbatoi carrellati Macchina automatica per cambio pallet Utensili manuali (per operazioni di cambio formato e regolazione)	Materie prime e prodotti

N.	RISCHI	INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO	COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA PRESENZA E MANIFESTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE IN RELAZIONE AI RISCHI	RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'									
					MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI									
AMBIENTE Reparto A					IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10		
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)					IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10		
					Manutenzione ed assistenza tecnica degli immobili e delle strutture	Manutenzione degli impianti tecnologici e delle relative linee (elettrico, termico, idrico, fognario, ...)	Manutenzione e assistenza specifica ad impianti sollevamento e movimentazione (compresi ascensori e montacarichi)	Manutenzione e assistenza ad attrezzature specifiche dei Reparti (macchine, parti di linee produttive, strumentazione di laboratorio, ...) Taratura, calibrazione ed altre verifiche specifiche su attrezzature e strumentazione Assistenza a macchine ed attrezzature da ufficio, macchine per la ristorazione (comprese le attrezzature	Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti antincendio Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti di sicurezza antintrusione	Pulizie degli ambienti	Sanificazione e derattizzazione e ambienti	Trasporto merci e materiali		
	Luoghi ed attività													
1	Urti / investimenti da parte di mezzi e veicoli in transito e manovra				L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di manovra e posizionamento di mezzi	L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di manovra e posizionamento di mezzi	L6	L6	L6	L6	L6	L2		

AMBIENTE Reparto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'									
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI									
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10		
2	Impatti e schiacciamenti con merci e materiali, specie in fase di movimentazione e stoccaggio				L2	L2	L6	L6	L6	L6	L6	L2	
3	Cadute dall'alto: perdita di stabilità durante l'esecuzione di attività di lavoro in quota				L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682		L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682		L2 U2	
4	Caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti				L2	L2	L2	L2	L6	L2		L2	
5	Perdita di stabilità, inciampi, scivolamenti per presenza di superfici scivolose	X	A causa di accidentali sversamenti di sostanze e materiali durante l'attività in corso	L3, L4 nel caso di accidentali sversamenti che richiedano specifico intervento di pulizia U2	U2	U2	U2	U2		L4		L3 L4	
6	Perdita di stabilità per presenza di ostacoli e di superfici in pendenza o con discontinuità	X		L3, L4 nel caso di presenza di ostacoli ed elementi di rischio specifico U2	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245683	L2		L4		L3 L4	
7	Colpi, urti e schiacciamenti con elementi fissi	X	Principalmente arredi ed attrezzature di produzione	L3, L4 nel caso di presenza di ostacoli ed elementi di rischio specifico	L4	L4		L4					
8	Criticità climatiche o microclimatiche												
9	Illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità)											L7 da utilizzare presso i punti critici in relazione alle specifiche esigenze di lavoro in sicurezza U2	

AMBIENTE Reparto A		RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA' MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI							
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10
10	Aerazione critica				O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682			O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3
11	Proiezione di schegge e materiali				L2	L2	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di utensili (e non di semplice verifica)				L6
12	Esposizione a rumore			Nel caso vengano svolte (anche temporaneamente) attività comportanti livelli superiori a 80 Db, verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1) e verranno stabilite congiuntamente le ulteriori misure di sicurezza da adottare per il proseguimento delle attività	L4 L5 (obbligo uso di otoprotettori) U2 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con I committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L4	L4	L4 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con I committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L1 U2 Nel caso di attività svolta all'interno di locali con motori e parti ad avviamento automatico (locali compressori, pompe, ...) I locali tecnici dovranno essere mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso			
Attrezzature												
13	Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature, superfici	x	Presenza di attrezzature con elementi taglienti ed abrasivi: rischio minimizzato dalle misure tecniche presenti e dalle pratiche di lavoro	Tutte le parti in movimento (linee e macchine automatiche o semiautomatiche) sono adeguatamente protette, segregate e, ove necessario segnalate	L2	L2	L2	L2	L6			
14	Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione merci quali: carrelli elettrici, transpallet, ...					L6	L6	L6	L6 durante il montaggio, smontaggio e trasporto di elementi occorre prestare la massima attenzione e rispettare le distanze di sicurezza dalle altre attività in corso	L6	L6	L6

AMBIENTE Reparto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'									
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI									
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10		
15	Contatto diretto e/o indiretto con parti in tensione			L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O1 L1 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682						
16	Contatto con parti in temperatura	X	Tutte le parti in temperatura sono adeguatamente protette, segregate e, ove necessario segnalate	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869						
17	Getti e schizzi di vapore o di liquidi			L2	L2		L2						
18	Esposizione a Radiazioni Ionizzanti												
19	Esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti			L2 L4	L2 L4	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura						
Sostanze/prodotti e materiali pericolosi													
20	Esposizione ad Agenti Chimici (per lo più contatto ed inalazione)	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2	S1	S1	S1	L6	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati in apposita zona di stoccaggio	L6		
21	Esposizione ad Agenti Cancerogeni (per lo più contatto ed inalazione)	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2									
22	Esposizione ad Agenti Biologici	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2									
23	Esposizione a radiazioni e fumi da saldatura			L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869						
Rischi di incendio specifici													

AMBIENTE Reparto A		RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA' MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI							
		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10
24	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2 Utilizzo, movimentazione e stoccaggio di materiali e sostanze secondo specifiche norme di sicurezza	S1 S2	S1 S2	S1	S1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili		S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	L6 materiali movimentati e trasportati secondo le corrette modalità in relazione alla natura degli stessi ed alla possibile presenza di fonti di innesco (fonti di calore, parti in temperatura di motori,
25	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati comburenti	X	Cfr. elenco allegato	S1 S2								
26	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati esplosivi											
27	Rischi specifici di incendio per presenza di inneschi	X	Presenza di attrezzature ed impianti di produzione.	Mantenimento di impianti ed attrezzature in efficienza secondo le norme tecniche Separazione delle fonti di innesco da materiali, sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Mantenimento delle attrezzature negli appositi spazi, specie nelle fase di ricarica (macchina lavapavimenti, ...)		L6 parti in temperatura di motori e parti meccaniche
	Altri rischi specifici causati dalle attività svolte da parte delle ditte appaltatrici (o direttamente correlati ad esse)											
28												
29												

SCHEDA 1 A: DESCRIZIONE DELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI				
IMPRESA COMMITTENTE (Informazioni Specifiche ai sensi dell'Art. 7 Comma 1, Lett b)				
AMBIENTE	ATTIVITA'	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI (cfr. elenchi)	CORRISPONDENZA CON REPARTI ED EDIFICI
Aree logistica, magazzini, aree di transito e carico-scarico relative	Ricevimento mezzi di trasporto e carico-scarico. Movimentazione, stoccaggio e gestione materiali	Carrelli elettrici Ribalte Impianti e mezzi automatici per il sollevamento e la movimentazione di merci Filmatrice per pallet Reggiatrice Pressafusti Compattatori	Prodotti e materiali imballati: - Eccipienti e principi attivi - Prodotti finiti - Prodotti infiammabili (Magazzino infiammabili) - Rifiuti (Area ecologica)	Magazzino MP (B17) Magazzino prodotti finiti (B20) Magazzino infiammabili (B49, B40) Magazzino di reparto (B40) Aree ricezione e movimentazione merci (compresi percorsi esterni da ingresso, zone di manovra mezzi ed aree carico-scarico mezzi) (B39) Aree ecologiche (B10, B18)
Laboratori	Analisi materie prime e prodotti mediante l'uso di attrezzature specifiche	Contenitori e materiale da laboratorio Pinze Stufe Muffole Attr. per il raffreddamento Centrifughe Apparecchiature a ultrasuoni Cappe di aspirazione Attrezzature per lavaggio Attrezzatura assorbimento atomico Generatore idrogeno Generatore aria iperpura Dissolutore Macchine spettroscopiche Attrezzature HPLC Banchi da lavoro Postazione PC Armadi di stoccaggio prodotti chimici pericolosi Autoclavi	Prodotti finiti Materie prime Reagenti	Laboratori Chimici (S10, S12, S35, S31, S28, B45) Laboratori Biologici (S28, S23, B40) Stabulari (S12 - S27 - S35 - S38)
Reparti produzione bulk	Preparazione prodotti	Macchine e linee di produzione automatiche Elevatori Paranchi Transpallet elettrici e manuali Carrelli manuali Scale portatili Piattaforma elevabile Carrello portafusti Serbatoi carrellati Macchina automatica per cambio pallet	Materie prime e prodotti	Produzione Bulk Rosia (B40) Produzione Bulk Siena (S30-S11) Produzione Bulk TD Siena (S23)
Reparti confezionamento e infialamento	Confezionamento primario e secondario prodotti farmaceutici e palletizzazione automatica	Macchine e linee di confezionamento Transpallet elettrici e manuali Carrelli elettrici con pedana Carrelli manuali Scale portatili AGV Utensili manuali (per operazioni di cambio formato e regolazione)	Materiali per confezionamento	Confezionamento Rosia (B22, B42)
Locali ed aree tecniche (comprese utilities)	Conduzione impianti, verifica e regolazione	Utensili manuali Macchine utensili Impianti trattamento aria Impianti trattamento acqua Caldaie	Olio diatermico (Centrale termica) Gasolio (Locale gruppi elettrogeni) Liquidi refrigeranti (Gruppi di condizionamento ed unità trattamento aria) Gas metano (centrale termica ed all'interno dei condotti di distribuzione presso piani tecnici e coperture)	Cabine di trasformazione Locali gruppi elettrogeni Centrale termica Gruppi di condizionamento ed unità trattamento aria Locale pompe antincendio Coperture ed aree in quota Depuratori Siena e Rosia Stazione ed impianto distribuzione gas Deposito bombole ossigeno e CO2 Deposito bombole acetilene Serbatoio azoto Locali serbatoi acido cloridrico, soda, ipoclorito Locali CED (S11, B44) Officine meccaniche, elettriche, idrauliche e frigoriferisti (S13, B35, B22)
Aree esterne di pertinenza del sito	All'interno di tali aree non vengono svolte abitualmente attività di lavoro da parte di personale interno	NA	NA	Aree esterne: percorsi di transito, di uomini e mezzi, piazzali, aree verdi, ...
Uffici, sale riunione ed aree di pertinenza	Attività impiegate	PC ed attrezzature da ufficio	Inchiostri e toner (cartucce) Carta e materiali cartotecnici, raccoglitori	Aree uffici, sale riunioni, corridoi ed aree di transito
Locali mensa ed aree ricreazione	All'interno di tali aree non vengono svolte abitualmente attività di lavoro da parte di personale interno	Attrezzature per la preparazione e cottura di alimenti Espositori e banchi Frigoriferi	Alimenti Prodotti per la pulizia di superfici ed attrezzature	Cucina Deposito alimenti Sala consumazione pasti (B20, S05)

SCHEDA 1 B: DESCRIZIONE DELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI				IMPRESA COMMITTENTE: PER CIASCUNA IMPRESA COMMITTENTE VENGONO INDIVIDUATI GLI AMBIENTI DI LAVORO PRESSO I QUALI E' TENUTA A OPERARE (SI)							
IMPRESA APPALTATRICE											
DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI	Aree logistica, magazzini, aree di transito e carico-scarico relative	Laboratori	Reparti produzione bulk	Reparti confezionamento e infialamento	Locali ed aree tecniche (comprese utilities)	Aree esterne di pertinenza del sito	Uffici	Locali mensa
IMPRESA 1	Manutenzione ed assistenza tecnica degli immobili e delle strutture	Utensili manuali Utensili elettrici (comprese attrezzature per piccole demolizioni) Attrezzature e macchine per edilizia Scale portatili Trabattelli e ponteggi mobili Piattaforma elettrica per l'accesso in quota Attrezzature per saldatura/taglio con cannello ossiacetilenico	Olii e grassi lubrificanti Solventi e prodotti a base di solvente	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
IMPRESA 2	Manutenzione degli impianti tecnologici e delle relative linee (elettrico, termico, idrico, fognario, ...)	Utensili manuali Utensili elettrici Attrezzature per interventi elettrici (compresi tester, misuratori di isolamento verso terra, etc.) Saldatrici elettriche Attrezzature per saldatura/taglio con cannello ossiacetilenico Trabattelli e ponteggi mobili Scale portatili Piattaforme per l'accesso in quota	Olii e grassi lubrificanti Solventi e prodotti a base di solvente	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
IMPRESA 3	Verifiche, assistenza tecnica e manutenzioni programmate relative agli impianti tecnologici con interventi all'interno di locali tecnici (cabine elettriche e zone con quadri generali, centrale termica, locale scambiatori di calore, ...)	Utensili manuali Utensili elettrici Attrezzature per interventi elettrici (compresi tester, misuratori di isolamento verso terra, etc.) Saldatrici elettriche Attrezzature per saldatura/taglio con cannello ossiacetilenico Trabattelli e ponteggi mobili Scale portatili Piattaforma per l'accesso in quota	Olii e grassi lubrificanti Solventi Gasolio per gruppo elettrogeno Acidi per lavaggi batterie condizionatori e liquidi speciali per pulizia e trattamenti Fluidi specifici relativi agli impianti (gas e fluidi refrigeranti, fluidi frigoriferi, oli minerali per trasformatori, ...)	Solo all'interno delle specifiche aree tecniche principalmente presso il magazzino prodotti finiti	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
IMPRESA 4	Manutenzione e assistenza specifica ad impianti sollevamento e movimentazione	Utensili manuali Utensili elettrici Attrezzature per saldatura/taglio con cannello ossiacetilenico	Olii e grassi lubrificanti Solventi	SI	SI	NO	Manutenzione ponte B 48	SI	NO	Ascensori	Montacarichi e ascensori
IMPRESA 5	Manutenzione e assistenza ad attrezzature specifiche dei Reparti (macchine, parti di linee produttive, strumentazione di laboratorio, ...) Taratura, calibrazione ed altre verifiche specifiche su attrezzature e strumentazione. Assistenza a macchine ed attrezzature da ufficio, macchine per la ristorazione (comprese le attrezzature noleggiate o concesse in uso), ...	Utensili manuali Utensili elettrici Scale portatili	Olii e grassi lubrificanti	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
IMPRESA 6	Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti antincendio Manutenzione e assistenza specifica ad attrezzature ed impianti di sicurezza antintrusione	Utensili manuali Utensili elettrici	Olii e grassi lubrificanti	Solo per manutenzione e assistenza ad attrezzature ed impianti antincendio	Solo per manutenzione e assistenza ad attrezzature ed impianti antincendio	Solo per manutenzione e assistenza ad attrezzature ed impianti antincendio	Solo per manutenzione e assistenza ad attrezzature ed impianti antincendio	Solo per manutenzione e assistenza ad attrezzature ed impianti antincendio	SI	Solo per manutenzione e assistenza ad attrezzature ed impianti antincendio	Solo per manutenzione e assistenza ad attrezzature ed impianti antincendio
IMPRESA 7	Pulizie degli ambienti	Attrezzature manuali Macchina lavapavimenti (lava/asciuga), macchina aspirapolvere, macchina aspiraliquidi	Prodotti per pulizia classificati: Irritante (prodotti a base di ammoniaca) Infiammabili (prodotti a base di alcol) Corrosivi (acidi)	SI	SI	SI	SI		SI	SI	SI

SCHEDA 1 B: DESCRIZIONE DELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI				IMPRESA COMMITTENTE: PER CIASCUNA IMPRESA COMMITTENTE VENGONO INDIVIDUATI GLI AMBIENTI DI LAVORO PRESSO I QUALI E' TENUTA A OPERARE (SI)							
IMPRESA APPALTATRICE											
DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI	Aree logistica, magazzini, aree di transito e carico-scarico relative	Laboratori	Reparti produzione bulk	Reparti confezionamento e infialamento	Locali ed aree tecniche (comprese utilities)	Aree esterne di pertinenza del sito	Uffici	Locali mensa
IMPRESA 8	Sanificazione e derattizzazione ambienti	Attrezzature manuali	Prodotti e materiali per la disinfestazione (insetticida, esche, raticida, ...) classificati: Irritanti, Nocivi, Tossici	Solo aree esterne ed accessi	NO	NO	NO	SI	SI	SI	Solo aree esterne ed accessi
IMPRESA 9	Smaltimento rifiuti e servizi in area ecologica Gestione del verde Vigilanza e portineria	Automezzi (Smaltimento rifiuti e servizi in area ecologica) Macchine ed Attrezzature per il taglio e falciatura del verde, per la potatura di alberi e piante ed in generale interventi di sistemazione delle aree verdi (Gestione del verde)	/	Smaltimento rifiuti e servizi in area ecologica, Gestione del verde: accesso a percorsi esterni da ingresso stabilimento ad area ecologica	NO	NO	NO	NO	Gestione del verde	NO	NO
IMPRESA 10	Trasporto merci e materiali	Automezzi	/	SI	NO	NO	NO	NO	SI	Consegna cancelleria e materiali per uffici	SI
IMPRESA 11	Servizio Mensa (preparazione e somministrazione pasti)	Macchine ed attrezzature per il taglio, preparazione e cottura di alimenti (coltelli, affettatrici, robot da cucina, forni, fornelli, piastre scaldanti, banchi riscaldati, banchi frigo, frigoriferi, ...)	Olii e grassi da cucina	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Locali mensa	SI

SCHEDA 4
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE
VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE DI
COORDINAMENTO

IMPRESA COMMITTENTE (Informazioni Specifiche ai sensi dell'Art. 7 Comma 1, Lett b)			
AMBIENTE	ATTIVITA	ATTREZZATURE	SOSTANZE E MATERIALI
Uffici, sale riunione ed aree di pertinenza	Attività impiegatizie	PC ed attrezzature da ufficio	Inchiostri e toner (cartucce) Carta e materiali cartotecnici, raccoglitori

N.	RISCHI	IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10
		Luoghi ed attività										
1	Urti / investimenti da parte di mezzi e veicoli in transito e manovra				L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di manovra e posizionamento di mezzi	L6 L2 nel caso siano necessarie operazioni di manovra e posizionamento di mezzi	L6	L6	L6	L6	L6	O2

AMBIENTE Reparto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'								
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI								
	IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10	
2	Impatti e schiacciamenti con merci e materiali, specie in fase di movimentazione e stoccaggio				L2	L2	L6	L6	L6	L6	L6	O2
3	Cadute dall'alto: perdita di stabilità durante l'esecuzione di attività di lavoro in quota				L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682		L2 U2 Richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682		
4	Caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti				L2	L2	L2	L2	L6	L2		
5	Perdita di stabilità, inciampi, scivolamenti per presenza di superfici scivolose				U2	U2	U2	U2		L4		L3 L4
6	Perdita di stabilità per presenza di ostacoli e di superfici in pendenza o con discontinuità	X	Principalmente scale e gradini fissi (in ogni caso rispondenti alle vigenti norme specifiche)	Il rischio indicato è di tipo generico (non sono presenti singole specifiche criticità) ed in ogni caso remoto.	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L1 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245683	L2		L4		L3 L4
7	Colpi, urti e schiacciamenti con elementi fissi	X	Principalmente scaffalature, merci e strutture (spazi ristretti)	Il rischio indicato è di tipo generico (non sono presenti singole specifiche criticità) ed in ogni caso remoto.	L4	L4		L4				
8	Criticità climatiche o microclimatiche											
9	Illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità)											L7 da utilizzare presso i punti critici in relazione alle specifiche esigenze di lavoro in sicurezza U2
10	Aerazione critica				O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682			O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3 Nel caso di lavori in spazi confinati richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O3

AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'									
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI									
	IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)			IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10		
11	Proiezione di schegge e materiali				L2	L2	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di utensili (e non di semplice verifica)				L6	
12	Esposizione a rumore			L4 L5 (obbligo uso di otoprotettori) U2 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con l committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L4	L4	L4 Nota: Nel caso di livelli superiori a 80 Db in accordo con l committente verrà sospesa qualsiasi altra attività nell'ambiente (O1)	L1 U2 Nel caso di attività svolta all'interno di locali con motori e parti ad avviamento automatico (locali compressori, pompe, ...) I locali tecnici dovranno essere mantenuti inaccessibili da parte di personale non appartenente all'impresa e dotati di apposita segnaletica all'ingresso					
Attrezzature													
13	Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature, superfici				L2	L2	L2	L2	L6				
14	Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione merci quali: carrelli elettrici, transpallet, ...	x	Nel caso di momentanea presenza di attività di movimentazione e trasporto merci (per lo più per il rifornimento del materiale da ufficio)	O2		L6	L6	L6	L6 durante il montaggio, smontaggio e trasporto di elementi occorre prestare la massima attenzione e rispettare le distanze di sicurezza dalle altre attività in corso	L6	L6	L6	
15	Contatto diretto e/o indiretto con parti in tensione			Tutte le attrezzature ed impianti risultano protetti e conformi alle vigenti norme di sicurezza.	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	O1 L1 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682	L2 Nel caso di interventi di manutenzione su parti elettriche richiesta di specifico permesso di lavoro Documento n. 245682					
16	Contatto con parti in temperatura				L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869					
17	Getti e schizzi di vapore o di liquidi				L2	L2		L2					
18	Esposizione a Radiazioni Ionizzanti												

AMBIENTE Reperto A	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO			RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA': - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE - PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA' - GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'									
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE			MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI									
IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)				IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA 4	IMPRESA 5	IMPRESA 6	IMPRESA 7	IMPRESA 8	IMPRESA 10		
19	Esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti			L2 L4	L2 L4	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura	L2 L4 Nel caso di interventi di manutenzione con uso di attrezzature specifiche per la saldatura						
	Sostanze/prodotti e materiali pericolosi												
20	Esposizione ad Agenti Chimici (per lo più contatto ed inalazione)	x	Sono presenti esclusivamente sostanze necessarie all'attività presso gli uffici (cartucce con inchiostri e toner) e prodotti per la piccola pulizia di superfici e pavimenti	S1 S2	S1	S1	S1	L6		S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati in apposita zona di stoccaggio	L6	
21	Esposizione ad Agenti Cancerogeni (per lo più contatto ed inalazione)												
22	Esposizione ad Agenti Biologici												
23	Esposizione a radiazioni e fumi da saldatura				L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 L4 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	O1 L1 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869					
	Rischi di incendio specifici												
24	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	x	Ccarta, cartone, materiali plastici, arredi.	S1 S2	S1 S2	S1	S1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili			S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	S1 S2 Mantenimento dei prodotti utilizzati per la pulizia in apposita zona di stoccaggio	L6 materiali movimentati e trasportati secondo le corrette modalità in relazione alla natura degli stessi ed alla possibile presenza di fonti di innesco (fonti di calore, parti in temperatura di motori.	
25	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati comburenti												
26	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati esplosivi												
27	Rischi specifici di incendio per presenza di inneschi	x	Presenza di attrezzature da ufficio con alimentazione elettrica.	Tutte le attrezzature ed impianti risultano protetti e conformi alle vigenti norme di sicurezza.	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240869	L2 Nel caso di lavori a caldo richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L1	L1 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Nel caso di interventi di manutenzione (e non di semplice verifica) con uso di utensili elettrici ed attrezzature per il taglio e la saldatura Nel caso di lavori a caldo è prevista la richiesta di specifico permesso conformemente alla SOP 240870	L2 Mantenimento delle attrezzature negli appositi spazi, specie nelle fase di ricarica (macchina lavapavimenti, ...)		L6 parti in temperatura di motori e parti meccaniche	

	<p>AMBIENTE Reparto A</p>	<p><u>RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO</u> E INCIDENTI SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO</p> <p><u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</u> ATTUATE A CURA DELLA COMMITTENTE ANCHE MEDIANTE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE</p>			<p><u>RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA'</u>: - GIA' PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PER I QUALI E' PREVEDIBILE UN AUMENTO DI GRAVITA' O DI PROBABILITA' DI ACCADIMENTO A CAUSA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE</p> <p>- PRINCIPALMENTE CAUSATI DALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE ED INCIDENTI SULLE ALTRE ATTIVITA'</p> <p>- GENERATI DALLA CONCOMITANZA O SUCCESSIONE TRA L'ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE E LE ALTRE ATTIVITA'</p> <p><u>MISURE DI SICUREZZA ATTUATE A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AI RISCHI</u></p>							
		<p>IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)</p>			<p>IMPRESA 1</p>	<p>IMPRESA 2</p>	<p>IMPRESA 4</p>	<p>IMPRESA 5</p>	<p>IMPRESA 6</p>	<p>IMPRESA 7</p>	<p>IMPRESA 8</p>	<p>IMPRESA 10</p>
	<p>Altri rischi specifici causati dalle attività svolte da parte delle ditte appaltatrici (o direttamente correlati ad esse)</p>											
<p>28</p>												
<p>29</p>												